

La disgregazione abissina riprova la denuncia italiana: uno "stato", etiopico non esiste

Distribuzione di cereali alle popolazioni liberate

Il rastrellamento sul fronte somalo

Aemara, 16.
Le truppe che hanno prima circondato e poi sono entrate in Axum senza colpo ferire, erano costituite da sei battaglioni della terza Brigata indigena, da un gruppo di tre batterie e da 500 squadroni aerei veloci in avanguardia. La popolazione ha festeggiato entusiasticamente le truppe.

Nello stesso momento un aeroplano scendeva sul campo di aviazione, nei pressi della città. Tale campo con piccoli lavori di sistemazione sarà utilizzato dalla nostra aviazione che vi trasferirà tra poco le sue squadriglie.

Le autorità abissine avevano costituito un ingente deposito di granaglie, requisite per scopo di guerra. Il Governatore De Bono ha ordinato che tali granaglie siano distribuite alla popolazione, che ha accolto tale atto con immenso giubilo.

Nel settore di Entisio ed in quello di Adua altri capi indigeni hanno fatto atto di sottomissione. Molti di essi erano agli ordini del Ras Sejum, fuggito nell'interno dell'Abissinia.

Sul fronte somalo, attorno alla località di Gerogubi, che fu conquistata alcuni giorni orsono dalle nostre truppe, è continuata l'opera di rastrellamento che ha disperso non importanti nuclei nemici.

(Stefani).

Ras Seyum in dissidio con i parenti che vogliono la sottomissione all'Italia

Adua, 16.
Si apprende che tra Ras Seyum e i suoi prossimi parenti si è determinato un dissidio, poiché questi lo consigliano di abbandonare la resistenza per affidarsi all'indulgenza italiana.

Notizie da Addis Abeba

Il Negus si accamperebbe con 50 mila uomini a 30 chilometri dalla capitale

Parigi, 16.
L'agenzia «Havas» riceve dal suo inviato speciale ad Addis Abeba che un consiglio di ministri presieduto da giovedì esaminerà se può autorizzare gli stranieri a circolare nell'interno del paese ciò che è interdetto attualmente e se le imprese commerciali straniere minacciate di sospensione potranno a continuare a funzionare.

Si ignora se i giornalisti saranno ammessi ad accompagnare al fronte Ras Mulugheta ministro della guerra che prende le sue disposizioni per partire e il Negus la cui partenza non è ancora fissata.

I letti di molte case di Addis Abeba sono stati mascherati con frasche come precauzione contro attacchi dall'alto. Il popolino, dal canto suo, sembra che aspetti le incursioni con una certa curiosità perché è convinto che uno dei suoi capi religiosi possieda uno scintillio infallibile per far cadere a terra gli aeroplani nemici.

Quattro telegrafisti della marina americana sono arrivati alla legazione degli Stati Uniti per installare un posto radio capace di comunicare con l'America.

Corre voce che il Negus si recherà a 10 chilometri da Addis Abeba per ricevere un'armata di 50 mila uomini venuti dalle province vicine. Il Negus si accamperebbe qualche tempo sul posto.

È probabile anche che il Negus si rechi a Zafata che è un luogo santo per i pellegrini ogni anno.

Harrar campo armato

L'odio contro i bianchi della truppa concentrata Mitragliatrici al Consolato britannico

Gibuti, 16.
Secondo il corrispondente dell'«United Press», numerosi soldati etiopici sono passati da Harrar per recarsi ad Opden.

Secondo quanto hanno riferito alcuni giornalisti provenienti da quella città, si calcola che siano sfiniti finora 100 mila, in gran parte armati di fucili moderni, altri provvisti soltanto di frecce, lance e scabole. Harrar è ormai un campo armato. Vi regna vivo fermento, mentre va sempre più aumentando l'atteggia-

mento xenofobo. L'odio della popolazione è particolarmente della truppa non è rivolto contro i soli italiani, ma contro i bianchi in generale. Quindi la permanenza di giornalisti stranieri ad Harrar è diventata piena di rischi.

Lo stesso Consolato britannico è protetto durante la notte con barricate armate di mitragliatrici.

De Addis Abeba poi si annuncia che, proveniente dal Wotlega, è colto giunto l'ing. Busotti, accompagnato dalla moglie e tre bambini, arrestato in Italia. Il Busotti da molto tempo risiedeva in Etiopia ove si dedicava alle estrazioni minerarie.

Secondo notizie da Addis Abeba il Ministro francese nella capitale etiopica ha fatto ieri visita al conte Vinci e lo ha trovato guardato a vista da un corpo di soldati. La salute ed il morale del Ministro italiano nella capitale etiopica si affermano eccellenti.

Le autorità hanno perso contatto con la carovana partita da Magalo, accompagnata anche dall'agente commerciale. Si crede che essa sia stata ritardata dalle piogge sulla catena montagnosa a sud della ferrovia.

Malafede di europei provata dalle marce delle armi catturate

I nostri collegamenti telegrafici Aemara, 16.
In un fortino al passo Garischi, conquistato dalle nostre truppe il 3 ottobre, furono trovate due mitragliatrici pesanti e otto leghe, tutte di marca belga.

Notizie dall'Etiopia informano che i fornitori di armi si agitano perché sia tolto l'embargo alle armi dirette colà. Ciò è comprensibile perché ci saranno meno intralci al loro commercio. Tale commercio è peraltro praticato anche in questo periodo. Infatti, fra le armi catturate in Abissinia, si trovano: cartucce inglesi, Martini Rifles Kurnoch Limited, Little (fabbrica di Birmingham), cartucce Colt per mitragliatrici, cartucce di fabbrica belga Stearns di Herstal Liegi, cartucce Remington. Le cartucce inglesi fabbricate a Birmingham sono, oltre tutto, del tipo «dum dum» esplosivo, proibite, come è noto, dalle convenzioni internazionali.

Durante la permanenza ad Addis Abeba il generale De Bono ha promesso alla popolazione il risarcimento dei danni di guerra. Ha affermato che l'Italia non voleva la guerra, ma di esservi stata costretta per compiere opere di civiltà.

Il collegamento telefonico fra il Comando Superiore ed i comandi di Corpi d'Armata è assicurato con linee volanti, stese a mano a mano che avanzano le truppe, da compagnie di telegrafisti del Genio. Ciò permette al Comando Superiore di essere costantemente informato della situazione.

Dal febbraio poi si sono costituiti le sezioni chilometriche linee telegrafiche permanenti, con una media di circa sei circuiti telefonici e due telegrafici. Sono stati installati oltre dieci mila pali, e stesi otto mila chilometri di filo di bronzo.

L'insolenza antitaliana

L'uso dei proiettili esplosivi e una mendace accusa

Roma, 16 (per telefono).
Una delle sottile agenzie specializzate nella creazione fantastica e assurda di notizie nettamente anti italiane ha dato una nuova prova della sua ignobile capacità. Essa infatti ha comunicato che un dottore americano ad Harrar ha dichiarato che dei feriti da lui esaminati risultava che gli italiani usavano palli dum-dum.

È assolutamente superfluo smentire questa invenzione. Invece è necessario ricordare, come già è stato comunicato stamane da notizie giunte dall'Asmara, che tra le cartucce adoperate dalle truppe etiopiche si trovano appunto cartucce inglesi, fabbricate a Birmingham, del tipo dum-dum esplosivo.

Fra le quinte dei Governi

A Parigi

Parigi, 16.
Secondo l'agenzia Havas i ministri si riuniranno in consiglio di gabinetto probabilmente il 22 ottobre, all'indomani cioè del consiglio dei ministri.

A Londra

Londra, 16.
Si è riunito alle 11 il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i ministri meno Eden.

L'agenzia Reuter crede che siano stati trattati gli affari internazionali e che Hoare abbia informato i colleghi degli ultimi sviluppi della situazione.

Un discorso al circolo liberale nazionale Lord Slownen ha mosso critiche molto acerbe al governo circa le elezioni legislative imminenti e relativamente all'atteggiamento inglese nei con-

fronti del conflitto italo-etiopeo. Egli ha qualificato le elezioni come un falso appello al patriottismo ed un atto di meschinità e di partigianeria ed ha profetizzato che i conservatori perderanno 200 seggi.

Il «Daily Herald» pubblica un articolo da Hannen Swaffer. L'autore attacca la politica interna ed internazionale del governo. Riferendosi alla questione abissina, accusa il governo di essere responsabile dell'attuale stato di cose, in primo luogo per l'atteggia-

Una parentesi diplomatica di conciliazione

I sei punti di Laval

Ostinata intransigenza britannica - La proposta francese di una dilazione alle decisioni sanzioniste ginevrine

Parigi, 16.
Lunedì, come è noto, il signor Laval ha ricevuto successivamente il signor Quay d'Orsay il Nunzio Apostolico, il signor Magliano, S. E. Cerruti Ambasciatore d'Italia, l'Ambasciatore britannico sir Giorgio Clerk.

A questo riguardo Fernax crede sapere che il signor Laval, dopo aver autorizzato i rappresentanti della Francia nel comitato di coordinazione ad accettare il principio delle proposte Eden, ha chiesto una dilazione di otto o dieci giorni per tentare ancora una volta il modo di conciliare e ha comunicato all'Ambasciatore d'Italia una proposta comprendente sei punti che sarebbero:

1) Arresto della offensiva italiana. Le truppe del generale De Bono rimarrebbero sulle loro attuali posizioni.

2) La provincia del Tigrè sarebbe costituita in principato indipendente, posto sotto una forma qualsiasi di controllo italiano.

3) Il regno dell'Harrar e la provincia dell'Ogaden sarebbero ceduti all'Italia. In tal modo, attraverso il Tigrè, l'Harrar e l'Ogaden, verrebbe realizzato il collegamento territoriale della Eritrea e della Somalia italiana.

4) Il resto dell'Abissinia riceverebbe un regime internazionale del genere di quello trattato dal Congo che il 18 settembre, in tale regime gli italiani avrebbero una parte preponderante.

5) Questa Abissinia di regime internazionale riceverebbe un accesso al mare nel porto di Zella nella Somalia britannica.

6) Il regolamento si effettuerebbe per il tramite della Società delle Nazioni.

Ricevendo comunicazioni di queste proposte, S. E. Cerruti avrebbe chiesto se esse avevano già avuto l'approvazione britannica.

Da parte sua, Sir Clerk avrebbe ascoltato le spiegazioni del signor Laval su queste probabilità d'accordo con l'Italia e, a guisa di conclusione, avrebbe rivolto questa domanda:

«Se le cose volessero male, se prendessimo delle sanzioni contro l'Italia e un incidente scorgesse, ci appoggeremo fino in fondo? Laval avrebbe risposto che il principio rimaneva acquisito, ma che, finché duravano i negoziati, era superfluo e pericoloso esaminarne più oltre l'applicazione.

Fin qui l'«Echo de Paris».

Ma informazioni concordi permettono di ritenere che l'Inghilterra non ritiene venuto il momento di intavolare negoziati e che a ogni modo si rifiuterebbe di trattare con Roma se questi negoziati dovessero legalizzare l'avanzata delle truppe italiane. Si crede, invece, che la Gran Bretagna userebbe di tutta la sua influenza per indurre il Consiglio della Società delle Nazioni a respingere il progetto.

La posizione dell'Italia non è condizionabile

Roma, 16 (per telefono).
Le conversazioni diplomatiche che — ad iniziativa del signor Laval — si stanno svolgendo, aprono naturalmente il varco alle supposizioni, ai consigli, alle previsioni, di cui la stampa straniera si fa eco.

Questo deve aver pensato il signor Laval, il quale, ben deciso a tentare un ultimo sforzo di conciliazione, ha domandato e ottenuto dal Governo inglese — onnipotente come oggi si afferma — una dilazione di dieci o dodici giorni nell'applicazione effettiva delle sanzioni. Cosicché mentre a Ginevra il comitato degli stranieri può continuare ad acclamare la sua sinistra bisogna e il si-

gnor Paul Boncour può abbandonarsi a grandi effusioni col suo amico Eden e alle più grandi solite antifasciste, il Capo del Governo francese è in condizione di procedere con coscienza tranquilla ad uno scambio di vedute coi Governi interessati per una eventuale composizione del conflitto.

Le proposte che, secondo alcune indiscrezioni che corrono a Ginevra — dove sarebbero giunte direttamente da Parigi, e da Londra — il signor Laval avrebbe comunicato l'altro ieri all'Ambasciatore italiano e a quello inglese come una possibile base di nuovi, negoziati — indiscrezioni

che per questo motivo avrebbero un beneficio per le sanzioni applicate dagli altri.

«4.0 Se è dato che vi sono degli obblighi per gli Stati membri di partecipare alle sanzioni economiche non sarebbe il caso di danneggiare gli Stati fedeli ai loro impegni internazionali, una priorità nel raggiungimento che si impone in seguito all'assenza dello Stato aggressore sui mercati degli altri Stati.

«6.0 Se non convenga di creare una Asse comune allineata da una imposta speciale sulle trattative con l'Italia allo scopo di poter dare un compenso ai paesi ai quali l'applicazione delle sanzioni provoca delle perdite.

«Alla fine della seduta il presidente ha constatato che vi sono due tendenze: una tendenza a considerare che vi è obbligo giuridico di tentare di dare dei compensi ad alcuni Stati; l'altra tendenza piuttosto a ricercare i mezzi pratici di dare soddisfazione a ciascuno. La discussione sarà continuata nella prossima seduta».

Il combustibile giuridico per fare in fretta

Il sottocomitato dei diciotto ha esaminato oggi una proposta presentata dal sottocomitato dei giuristi che si era riunito in precedenza.

Come si sa, il comitato dei giuristi doveva formulare un progetto di risoluzione per il questo sollecitato dal sottocomitato dei giuristi sulla quale ha discusso lungamente il comitato dei diciotto e la segreteria del coordinamento.

Il comitato di coordinamento discusso che importa assicurare l'applicazione rapida ed efficace dei provvedimenti proposti e che il comitato proporrà ulteriormente, considerando che spetta a ciascun paese di assicurare quest'applicazione secondo le regole del suo diritto pubblico e specialmente di giudicare la competenza del suo governo per l'esecuzione dei trattati; rammentando che i membri della Società delle Nazioni, essendo legati dagli impegni risultanti dall'art. 16 del Patto, hanno il dovere di prendere le disposizioni necessarie per essere in grado di conformarsi con tutta la rapidità richiesta ai detti impegni.

La proposta è stata adottata alla unanimità dal comitato dopo una dichiarazione del rappresentante dell'Argentina, Ruiz Guinazu, il quale ha affermato che il suo Governo studia le misure di diritto pubblico per l'applicazione degli impegni derivanti dal Patto della Società delle Nazioni ed ha fatto il necessario per l'applicazione della risoluzione n. 1 relativa all'«embargo» sulle armi.

Il comitato dei cinquantadue per il coordinamento delle sanzioni ha approvato stasera la risoluzione presentata dal «sottocomitato dei giu-

ri» e che era stata precedentemente approvata nel comitato dei diciotto.

Due chiari interlocutori: Venezuela e Svizzera

Il rappresentante del Venezuela, Zuneta, ha rammentato che ciascuno Stato membro conserva la facoltà di graduare il suo concorso, nella applicazione delle sanzioni secondo le proprie possibilità, quali sono determinate dalle condizioni nazionali.

Il Venezuela tiene conto di questi suoi diritti. Il paese ha già particolarmente sofferto per la situazione economica generale e non potrebbe prendere provvedimenti che vengano ad aggravare le sue condizioni. Il rappresentante del Venezuela ha così terminato: «Considero come un obbligo primo ed essenziale della Società delle Nazioni di risolvere ogni conflitto con altri mezzi piuttosto che con la forza ed è con questo spirito che il governo del Venezuela coopera all'azione comune».

Quindi il comitato di coordinamento è passato ad approvare la nuova lista dei materiali di armamento su cui viene proclamato l'«embargo» nei riguardi dell'Italia. Come si sa, questa lista contiene tutti i prodotti che possono servire per la guerra chimica.

Il rappresentante della Svizzera, Motta, allora, ha energicamente affermato che essendo la guerra chimica proibita da convenzioni internazionali deve essere bene inteso che la esportazione di questi prodotti deve essere proibita rigorosamente anche nei riguardi dell'Abissinia.

La nuova lista è stata quindi approvata con l'astensione del delegato ungherese.

Il «Journal de Genève» di stasera, dopo aver rilevato che l'impressione generale che risulta dalle prime deliberazioni del comitato è che si va troppo presto e troppo forte nelle sanzioni, dice che il mondo è sottoposto da questo metodo della Società delle Nazioni la quale non dovrebbe perdere di vista la sua missione principale: l'arresto delle ostilità. Il giornale sostiene che nel campo delle sanzioni niente deve essere fatto che contrasti con una eventuale azione conciliatrice e conclude esprimendo la speranza che la Società delle Nazioni dia prova di perspicacia.

L'accenimento inglese

La «Gazette de Lausanne» in una corrispondenza da Parigi occupandosi della mania che si ha in Francia di voltarsi sempre dalla parte dell'Inghilterra osserva che però questa volta vi è un'opposizione sempre più forte di coloro che protestano contro un'adeo-

logia troppo stretta alle misure che sono previste da Londra. «Bisogna riandare evidentemente al primo impero, scrive il giornale, per comprendere l'accenimento che l'Inghilterra mette attualmente ad opporsi all'impresa italiana. Ciò è lungimirante per Mussolini».

colte festosamente dalla popolazione.

Con l'avanzata delle nostre truppe procede di pari passo l'opera civilizzatrice, con la costruzione di strade, l'assistenza igienica alle popolazioni. Senza attendere il beneplacito di Ginevra l'Italia inizia la sua opera civilizzatrice in Abissinia, corrispondendo ad una primordiale e assoluta necessità del Paese.

Questo è il quadro della situazione e si comprende facilmente come in tali condizioni noi non abbiamo da spostarci di una linea dalle nostre posizioni, quale che sia per essere il corso delle trattative diplomatiche. E' certo che i risultati di queste non potranno prescindere da tre dati di fatto:

1) dalla necessità di espansione dell'Italia;

2) dalla sicurezza delle colonie italiane dell'Africa Orientale; dalla situazione interna politica e civile dell'Abissinia.

Riferendosi alle informazioni da Ginevra secondo cui i petrolieri britannici ricercano la cooperazione della «Standard Oil» di New York Jersey per impedire la esportazione dei prodotti petroliferi in Italia, la «New York Herald Tribune» dice che la «Standard Oil» ha dichiarato che nulla è stato fatto per giungere a tale accordo.

Nei circoli bene informati si dichiara che soltanto una seria minaccia di pericolo per i beni della «Standard Oil» condurrebbe questa ad abbandonare il suo prezioso commercio con l'Italia.

La Standard Oil dichiara di continuare il prezioso commercio con l'Italia

New York, 16.

Riferendosi alle informazioni da Ginevra secondo cui i petrolieri britannici ricercano la cooperazione della «Standard Oil» di New York Jersey per impedire la esportazione dei prodotti petroliferi in Italia, la «New York Herald Tribune» dice che la «Standard Oil» ha dichiarato che nulla è stato fatto per giungere a tale accordo.

Nei circoli bene informati si dichiara che soltanto una seria minaccia di pericolo per i beni della «Standard Oil» condurrebbe questa ad abbandonare il suo prezioso commercio con l'Italia.

Nel superstato agli ordini di Eden il direttorio degli esperti grandi e piccoli giudica e manda col tentativo azzardato di «asfissiare», gli italiani

Ginevra, 16.
Il segretario generale della Lega ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il sottocomitato per i provvedimenti economici riunito sotto la presidenza del portoghese De Vasconcellos ha iniziato la discussione del problema delle proibizioni e restrizioni delle importazioni all'Italia».

«La delegazione della Gran Bretagna ha presentato una proposta al riguardo. Durante la discussione che si è impegnata su questa proposta i delegati dell'Olanda, del Belgio, dell'Unione Sovietica, della Romania, della Svezia e della Turchia, hanno dato una approvazione di principio alla proposta inglese sotto riserva di modalità di redazione. Alcuni dei delegati non essendo ancora in grado di pronunciarsi, la discussione sarà continuata domani, rimanendo inteso che il comitato dei 18 dovrà arrivare ad una conclusione ai più tardi venerdì prossimo».

I governi di Polonia, di Grecia e di Cuba hanno comunicato al segretario della Lega di aver dato disposizioni circa la prima raccomandazione del comitato di coordinamento relativa all'«embargo» delle armi destinate all'Italia.

Due tendenze sul punto sensibile delle compensazioni

Il segretario generale della Lega ha pubblicato il seguente comunicato:

«Il sottocomitato «per l'organizzazione del mutuo appoggio» fra gli Stati applicanti le sanzioni d'ordine economico conformemente all'art. 16 del Patto, si è riunito oggi sotto la presidenza del sig. Cantos. Questo sottocomitato è attualmente investito di un'abbondante documentazione sul commercio dell'Italia con i diversi paesi. Esso ha proceduto ad uno scambio dei punti di vista sulla maniera di applicare il principio del mutuo appoggio iscritto nell'art. 16 paragrafo 3 del Patto. A questo scambio di vedute, che sarà continuato domani, hanno preso parte il presidente Cantos, Titulescu (Romania), Maximos (Grecia) e Subotic (Jugoslavia). Tra le questioni sollevate nel corso di questa discussione possono essere rammentate le seguenti:

«1.0 Le ripercussioni che dalle denunce dei trattati di commercio con l'Italia potrebbero derivare in alcuni casi ai paesi beneficianti ai termini delle clausole della nazione più favorita di alcune stipulazioni di questi trattati.

«2.0 Se sia il caso di intensificare, in seguito alla rottura delle relazioni commerciali in Italia, gli scambi tra i paesi che applicano le sanzioni economiche.

«3.0 Se non convenga di favorire scambi tra questi paesi a detrimento di quei paesi che non

parteciperanno alle sanzioni e che per questo motivo avrebbero un beneficio per le sanzioni applicate dagli altri.

«4.0 Se è dato che vi sono degli obblighi per gli Stati membri di partecipare alle sanzioni economiche non sarebbe il caso di danneggiare gli Stati fedeli ai loro impegni internazionali, una priorità nel raggiungimento che si impone in seguito all'assenza dello Stato aggressore sui mercati degli altri Stati.

«6.0 Se non convenga di creare una Asse comune allineata da una imposta speciale sulle trattative con l'Italia allo scopo di poter dare un compenso ai paesi ai quali l'applicazione delle sanzioni provoca delle perdite.

«Alla fine della seduta il presidente ha constatato che vi sono due tendenze: una tendenza a considerare che vi è obbligo giuridico di tentare di dare dei compensi ad alcuni Stati; l'altra tendenza piuttosto a ricercare i mezzi pratici di dare soddisfazione a ciascuno. La discussione sarà continuata nella prossima seduta».

Due chiari interlocutori: Venezuela e Svizzera

Il rappresentante del Venezuela, Zuneta, ha rammentato che ciascuno Stato membro conserva la facoltà di graduare il suo concorso, nella applicazione delle sanzioni secondo le proprie possibilità, quali sono determinate dalle condizioni nazionali.

Il Venezuela tiene conto di questi suoi diritti. Il paese ha già particolarmente sofferto per la situazione economica generale e non potrebbe prendere provvedimenti che vengano ad aggravare le sue condizioni. Il rappresentante del Venezuela ha così terminato: «Considero come un obbligo primo ed essenziale della Società delle Nazioni di risolvere ogni conflitto con altri mezzi piuttosto che con la forza ed è con questo spirito che il governo del Venezuela coopera all'azione comune».

Quindi il comitato di coordinamento è passato ad approvare la nuova lista dei materiali di armamento su cui viene proclamato l'«embargo» nei riguardi dell'Italia. Come si sa, questa lista contiene tutti i prodotti che possono servire per la guerra chimica.

Il rappresentante della Svizzera, Motta, allora, ha energicamente affermato che essendo la guerra chimica proibita da convenzioni internazionali deve essere bene inteso che la esportazione di questi prodotti deve essere proibita rigorosamente anche nei riguardi dell'Abissinia.

La nuova lista è stata quindi approvata con l'astensione del delegato ungherese.

Il «Journal de Genève» di stasera, dopo aver rilevato che l'impressione generale che risulta dalle prime deliberazioni del comitato è che si va troppo presto e troppo forte nelle sanzioni, dice che il mondo è sottoposto da questo metodo della Società delle Nazioni la quale non dovrebbe perdere di vista la sua missione principale: l'arresto delle ostilità. Il giornale sostiene che nel campo delle sanzioni niente deve essere fatto che contrasti con una eventuale azione conciliatrice e conclude esprimendo la speranza che la Società delle Nazioni dia prova di perspicacia.

L'accenimento inglese

La «Gazette de Lausanne» in una corrispondenza da Parigi occupandosi della mania che si ha in Francia di voltarsi sempre dalla parte dell'Inghilterra osserva che però questa volta vi è un'opposizione sempre più forte di coloro che protestano contro un'adeo-

logia troppo stretta alle misure che sono previste da Londra. «Bisogna riandare evidentemente al primo impero, scrive il giornale, per comprendere l'accenimento che l'Inghilterra mette attualmente ad opporsi all'impresa italiana. Ciò è lungimirante per Mussolini».

Inaccettabile

Perché lasciarsi ingannare dalla gazzarra umanitaria e dall'atmosfera creata dall'Inghilterra col mobilitare le forze ostili al fascismo, allo scopo di coprire con un velo di verginità e di idealismo la vecchia sfruttatrice del più vasto impero del mondo?

L'Inghilterra non scherza con i suoi interessi economici; quando qualcuno li lede, essa diventa selvaggiamente aggressiva. Per una decenza tartufesca ha assunto ora la maschera della ideologia ginevrina, che essa ignorava quando il Giappone ha invaso la Manchuria e quando la Germania ha violato le disposizioni del trattato di Versailles. Quando gli interessi inglesi sono serviti, tutto diventa morale. Guai però se un interesse britannico viene turbato.

Tutti i grandi scrittori inglesi hanno, del resto, denunciato l'ipocrisia morale dello spirito inglese. Sanzioni economiche, sta bene, ma scorticata già la solidarietà dei popoli invitati a difendere gli interessi inglesi nella Egitto.

Panfil Seicaru direttore del romeno Kurentul

Con i discendenti dei battaglioni di Kitchener che distrussero i boeri nei campi orrendi di concentramento del Transvaal; con le squadre della Ghepeh, che sgozzarono qualche milione di russi bianchi e borghesi, ecco l'Olanda, che non è, no, il paese dove i valori morali sono soppressi con la bitacchetta dell'orologio, il paese delle antiche «Compagnie delle Indie» emule di quelle inglesi, dai mercantoci con un palmo di pelo sul cuore; il paese da quei colonialisti che succhiavano il sangue di mezza Malesia; ecco il Belgio, che non è, no, il paese per cui settecentomila italiani hanno lasciato le ossa sulle Alpi e sui fiumi sacri del nostro confine orientale.

Corriere padano

E l'Italia tira diritto

Partenze per P. A. O.

Volontari che vengono dall'estero
 Trapani, 16
 Sono partite stamane in due scaglioni le Camicie Nere universitarie di Trapani che hanno chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale. I volontari partiti si erano precedentemente raccolti attorno al Segretario Federale, al quale avevano manifestato tutta la loro gioia per avere ottenuto l'onore di arruolarsi come volontari, esprimendogli la loro fierezza e l'orgoglio di poter impugnarla le armi in servizio della Patria e del Duce.

Un corteo, al cui passaggio la cittadinanza lanciava fiori ed acclamava calorosamente, si è mosso dalla Casa Littoria, con alla testa il Segretario Federale, che è anche comandante della locale centuria della Milizia Universitaria. In Piazza Vittorio Veneto il corteo ha sostato per rendere omaggio al monumento ai Caduti e sporte una corona di alloro. Le autorità e l'imponente massa di Camicie Nere hanno recato ai partenti il loro augurale saluto fra continue acclamazioni al Duce.

Volontari che vengono dall'estero

Trapani, 16
 Sono partite stamane in due scaglioni le Camicie Nere universitarie di Trapani che hanno chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale. I volontari partiti si erano precedentemente raccolti attorno al Segretario Federale, al quale avevano manifestato tutta la loro gioia per avere ottenuto l'onore di arruolarsi come volontari, esprimendogli la loro fierezza e l'orgoglio di poter impugnarla le armi in servizio della Patria e del Duce.

Un corteo, al cui passaggio la cittadinanza lanciava fiori ed acclamava calorosamente, si è mosso dalla Casa Littoria, con alla testa il Segretario Federale, che è anche comandante della locale centuria della Milizia Universitaria. In Piazza Vittorio Veneto il corteo ha sostato per rendere omaggio al monumento ai Caduti e sporte una corona di alloro. Le autorità e l'imponente massa di Camicie Nere hanno recato ai partenti il loro augurale saluto fra continue acclamazioni al Duce.

Il Comitato permanente per la vigilanza sui prezzi, istituito presso il Direttorio Nazionale del P.N.F., si è riunito nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza di S. E. Starace.

Erano presenti i sottosegretari: l'interno, alle Corporazioni e all'Agricoltura, il Vice Segretario on. Starace, i componenti il Direttorio Nazionale: Guadagni, Carrozzini, Parenti, il Sovrintendente alle valute, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori del Commercio, della Industria, dell'Agricoltura, del Credito e delle Assicurazioni, i Segretari Federali di Firenze, Genova, Napoli, Bari e Palermo e il direttore dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Il Segretario del Partito ha illustrato la situazione dei prezzi all'ingrosso e al minuto quale si presenta nel momento attuale ed ha comunicato le direttive date ai Segretari Federali per una più intensa azione di controllo nelle provincie e sulla organizzazione capitolina del Partito. Il Segretario ha aggiunto che in questa azione sono impegnate tutte le organizzazioni e organizzazioni sindacali centrali e periferiche. Sono stati concretati i mezzi per rendere esecutive le deliberazioni del Comitato e per reprimere ogni tentativo di speculazione ed è stata esaminata la possibilità di creare determinati prodotti tipo.

Il Comitato permanente segnerà inoltre una serie di prezzi a carattere indicativo che saranno comunicati ai Comitati intersindacati a scopo di coordinamento e di orientamento.

Il Segretario del Partito, dopo aver riassunto la discussione alla quale hanno partecipato i sottosegretari all'Interno, alle Corporazioni e all'Agricoltura, il Sovrintendente alle valute, i presidenti delle Confederazioni dei commercianti, degli industriali e dei lavoratori dell'Industria, i Segretari Federali di Genova,

Il problema dei prezzi posto al centro dell'attività del Partito

Il problema dei prezzi al centro dell'attività del Partito

Il problema dei prezzi al centro dell'attività del Partito

Le truppe elleniche presteranno giuramento al Re

Le truppe elleniche presteranno giuramento al Re

Le truppe elleniche presteranno giuramento al Re

Il "Graf Zeppelin", rientrato in Germania dall'America

Il "Graf Zeppelin", rientrato in Germania dall'America

Il "Graf Zeppelin", rientrato in Germania dall'America

La produzione della panna limitata in Germania

La produzione della panna limitata in Germania

La produzione della panna limitata in Germania

Il 313.º reparto automobilistico di stanza a Roma stamane è partito per l'Africa Orientale.

Il reparto è stato salutato alla

Il 313.º reparto automobilistico di stanza a Roma stamane è partito per l'Africa Orientale.

Il reparto è stato salutato alla

Gli operai genovesi in A. O. hanno inviato alle famiglie 390 mila lire

Genova, 16 (per telefono)
 Gli operai occupati nelle Colonie dell'Africa Orientale hanno inviato alle loro famiglie, residenti a Genova o in provincia, vaglia ordinari e telegrafici per un importo di 390 mila lire.

176 mila minatori scioperano nel Galles

Londra, 16
 La Federazione dei minatori del Paese del Galles meridionale deciderà circa la questione di sciopero in tutto il bacino carbonifero. Secondo i giornali allo sciopero parteciperanno 176 mila minatori. Il Ministro delle miniere ha avuto ieri dei colloqui coi proprietari e con gli operai interessati.

Seicento minatori della miniera di Dare Campark hanno aderito allo sciopero, rifiutando di salire alla superficie dei pozzi. (Radio Stefani).

Le truppe elleniche presteranno giuramento al Re

Atene, 16
 I nuovi Ministri Rakis, della Marina e Kartalis del Lavoro, il Governatore generale delle isole dell'arcipelago e il Sottosegretario Stefanopoulos hanno prestato stamane giuramento nelle mani del generale Condylis nel nome del Re Giorgio.

La prestazione del giuramento delle truppe a Re Giorgio II è stata fissata per il giorno 26 ottobre. Cerimonie grandiose saranno organizzate in tale occasione in tutto il Regno. Si progetta fra l'altro un grande sfilamento delle truppe. Intanto, per ordine del comandante del Corpo d'Armata, tutte le riunioni pubbliche in Atene dovranno essere autorizzate preventivamente.

Si annuncia pure che tutti i capi della missione diplomatica estere dovranno rinnovare le loro credenziali dopo il ritorno del Re Giorgio ad Atene. Lo stesso dovranno fare i rappresentanti diplomatici greci nelle capitali straniere.

Il Presidente del Consiglio Condylis, in una intervista concessa al corrispondente del "Dnb", ha dichiarato fra l'altro che la Grecia desidera di mantenere con l'Italia le sue relazioni di amicizia e che questo atteggiamento non è cambiato dal fatto che la Grecia essendo uno Stato membro della Società delle Nazioni sia costretta a partecipare alle sanzioni.

In piazza della Costituzione un gruppo di venizelisti e di comunisti ha cercato ieri sera, di turbare l'ordine acclamando alla repubblica e sparando colpi di arma da fuoco che hanno ferito un agente di polizia e quattro altre persone. La polizia ha immediatamente ristabilito l'ordine arrestando quattro tra i colpevoli. Il Ministro dell'Interno comunica che il governo non tollererà il rinnovarsi di simili scene. È stata aperta una inchiesta per accertare la responsabilità.

Il "Graf Zeppelin", rientrato in Germania dall'America

Friedrichshafen, 16
 Il dirigibile "Graf Zeppelin" è rientrato oggi nel pomeriggio dal suo viaggio dall'America del sud. Col dirigibile è giunto anche il dott. Eckner, di ritorno da Rio de Janeiro dove aveva ispezionato la costruzione di un nuovo cappanone per dirigibili. (Radio Stefani).

La produzione della panna limitata in Germania

Berlino, 16
 Dietro ordine dell'autorità la produzione della panna montata, destinata alla consumazione, deve essere ridotta del 40 per cento. La quantità di panna fresca così disponibile dovrà servire per la fabbricazione del burro.



SOLDATI FRIULANI IN A. O. Una camerata di Arlegna, e Porale del Genio telegrafisti, con due ragazzi indigeni contorni, ai bordi di una nuova strada aperta dietro le truppe vittoriose.

Il problema dei prezzi posto al centro dell'attività del Partito

Roma, 16
 Il Comitato permanente per la vigilanza sui prezzi, istituito presso il Direttorio Nazionale del P.N.F., si è riunito nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza di S. E. Starace.

Erano presenti i sottosegretari: l'interno, alle Corporazioni e all'Agricoltura, il Vice Segretario on. Starace, i componenti il Direttorio Nazionale: Guadagni, Carrozzini, Parenti, il Sovrintendente alle valute, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori del Commercio, della Industria, dell'Agricoltura, del Credito e delle Assicurazioni, i Segretari Federali di Firenze, Genova, Napoli, Bari e Palermo e il direttore dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Il Segretario del Partito ha illustrato la situazione dei prezzi all'ingrosso e al minuto quale si presenta nel momento attuale ed ha comunicato le direttive date ai Segretari Federali per una più intensa azione di controllo nelle provincie e sulla organizzazione capitolina del Partito. Il Segretario ha aggiunto che in questa azione sono impegnate tutte le organizzazioni e organizzazioni sindacali centrali e periferiche. Sono stati concretati i mezzi per rendere esecutive le deliberazioni del Comitato e per reprimere ogni tentativo di speculazione ed è stata esaminata la possibilità di creare determinati prodotti tipo.

Il Comitato permanente segnerà inoltre una serie di prezzi a carattere indicativo che saranno comunicati ai Comitati intersindacati a scopo di coordinamento e di orientamento.

Il Segretario del Partito, dopo aver riassunto la discussione alla quale hanno partecipato i sottosegretari all'Interno, alle Corporazioni e all'Agricoltura, il Sovrintendente alle valute, i presidenti delle Confederazioni dei commercianti, degli industriali e dei lavoratori dell'Industria, i Segretari Federali di Genova,

L'egoismo inglese

Nel 1923 il Vice Ammiraglio Consenti dimostrava il suo libro il trionfo delle forze disarmate, basandosi su statistiche precise e su documenti inoppugnabili, che l'Inghilterra dal 1914 al 1917 non solo non applicò il blocco contro la Germania, decretato insieme agli alleati, ma, per opera dei suoi commercianti, provvide a rifornire la Germania di materie prime necessarie alla guerra.

«Un blocco effettivo», scrive l'ammiraglio — combinato con l'embargo sulle esportazioni britanniche nel 1915 e 1916 non avrebbe mancato di provocare lo schiacciamento della Germania prima della catastrofe russa e prima dell'entrata in guerra della Romania. Il nostro miserabile e disonorevole commercio prolungò la guerra.

della sua attività. I suoi interventi efficaci e tempestivi sono una riprova dell'aderenza del Partito alle necessità sociali dell'ora e della ferma volontà di giustizia e di equilibrio che lo anima.

È stato notato nei giorni scorsi come non ci sia avvenimento internazionale di un certo rilievo

Roosevelt ispeziona le fortificazioni del canale di Panama

New York, 16
 Il Presidente Roosevelt ha raggiunto stanotte il canale di Panama e ne ispezionerà stamane le fortificazioni.

Il primato aereo di volo senza scalo

New York, 16
 Un idrovolante della Marina americana ha ammarcato ad Alameda (California) proveniente da Panama. Esso avrebbe così battuto con 5450 chilometri il primato mondiale senza scalo per questa categoria detenuto dall'aviatore Stoppini con 4929 chilometri, avendo volato da Monfalcone a Berbera nella Somalia britannica.

La Casa Bernè

COMUNICA che per Udine e Provincia non tiene Rappresentanti, ma che i suoi apprezzati prodotti sono in vendita nei migliori negozi.

Brevetti Bernè

Gli affari dei mercanti

Quando l'embargo colpiva i negrieri di Etiopia

Migliaia di sterline e milioni di cartucce - Uno stok di pianoforti... esplosivi - Il transito legale delle armi

La Società delle Nazioni ha tolto l'embargo al traffico d'armi verso l'Etiopia. Secondo l'informazione de «La Corrispondenza» la notizia ha prodotto in tutti i centri più noti d'Europa e d'America quali produttori di strumenti bellici, iatriti. Da mesi e mesi questi grandi industriali fanno continui di armi al Negus e non hanno mai incontrato serie difficoltà. Il pretezo embargo aveva avuto tutto al più a tenere alti i prezzi, fornendo loro un ottimo pretesto per aumentare i dividendi.

Sempre secondo le informazioni de «La Corrispondenza», la decisione della Società anglo-giamaica costituisce un vantaggio per tutti, abiliti imprenditori, che traggono il maggior profitto dall'agire in Etiopia. Da uno dei più noti porti europei risultano esportate verso l'Etiopia in questi ultimi sei mesi 33.500 lire sterline di armi. L'agente di una nota ditta, che solo qualche mese fa era in stato di fallimento, risulta improvvisamente arricchito. Da quello stesso porto risultano partite per Gibuti 60 milioni di cartucce e 900 mirafaltrici. Ventotto milioni di cartucce stanno per essere inviate in questi giorni. La gran parte delle casse di munizioni sono state imbarcate nei porti europei sotto la designazione di «pianoforti». Mai l'Etiopia ha ricevuti tanti pianoforti come da sei mesi a questa parte.

Un alto funzionario, interrogato in proposito ha dichiarato «I risultati dell'embargo» sono stati quasi del tutto insignificanti. Ed ha aggiunto: «I trafficanti clandestini di armi hanno saputo agire sempre sotto l'aspetto di legittimi, che ci ha impedito di procedere contro di loro. Ecco come di solito agivano: essi ordinavano ad un paese amico un carico di armi. Poiché le leggi non vietano queste ordinazioni, nessuno poteva impedire. Allora giungevano nei nostri porti, le armi venivano dichiarate in transito, che cosa poteva fare il governo? Non essendo tali armi contratte nel paese, non aveva il diritto di fermarle».

E così, in barba a tutti gli embargo si è smata l'Etiopia, la quale, povera, assiste inermemente all'aggressione italiana. L'A-

L'esodo dell'oro da Londra a Parigi

New York, 16
 Si accentua la fuga dell'oro da Londra e da Parigi. Ogni giorno le banche americane ricevono depositi cospicui.

La "moda bellica"

Roma, 16
 «La Corrispondenza» informa che i grandi sarti esteri per signora, sempre alla ricerca di novità di gusto molto discutibile, hanno lanciato in questi giorni la «moda bellica». Si tratta di mantelli, abiti e cappelli che tendono a scimmiettare le gloriose divise dei soldati, specialmente quelle coloniali. Le donne italiane che hanno squisita sensibilità e anche buon gusto, si rifiuteranno di aderire a tale moda. La divisa dei loro figli, sposi e fratelli è per esse sacra. I grandi sarti esteri trovano qualche altro spunto per mostrare la loro genialità.

Bucarest smentisce un accordo con i soviet

Bucarest, 16
 Il ministro degli esteri comunica che le notizie secondo le quali sarebbero esistite o esisterebbero fra la Romania e la U. R. S. S. negoziati relativi al passaggio degli eserciti sovietici sul territorio romeno sono prive di qualsiasi fondamento. Queste notizie fanno parte di un'azione sistematica condotta da alcuni agenti esteri al fine di determinare un cambiamento della politica attuale della Romania, ed una alterazione dei buoni rapporti con la U. R. S. S. Il cui mantenimento deve costituire uno degli scopi essenziali della politica estera della Romania.

Il comunicato rileva anche che tra la U. R. S. S. e la Romania non è stato discusso circa un patto di assistenza.

La Casa Bernè

COMUNICA che per Udine e Provincia non tiene Rappresentanti, ma che i suoi apprezzati prodotti sono in vendita nei migliori negozi.

Brevetti Bernè

Due milioni di argentini discendenti da italiani si schierano contro l'Inghilterra

Londra, 16
 Il «Daily Express» da Buenos Aires riferisce che due milioni di argentini discendenti da italiani, riuniti in una organizzazione fascista, si sono dichiarati contro l'Inghilterra. A Buenos Aires si è svolta una dimostrazione antibruttica al momento della partenza dei volontari per l'Africa. L'organizzazione, afferma il giornale, si prefigge lo scopo di boicottare i prodotti britannici.

Fiero gesto di un fascista

Roma, 16
 Il fascista Giacomo Foscati ha restituito la commenda dell'Ordine di Leopoldo con la seguente lettera:

«Belgio ha ormai ufficialmente tolto l'embargo per l'esportazione delle armi e munizioni in Etiopia. Si è anche constatato che la stessa Nazione già da tempo provvedeva ad armare i nostri nemici. Con ciò è chiaramente dimostrato che quanto durante la guerra europea hanno sacrificato gli italiani per la Nazione alleata è già dimenticato. Come fascista di fede indiscussa e come fratello di un eroico Caduto in guerra, intendo restituire la commenda dell'Ordine di Leopoldo conferitami dal Governo belga nel 1922. Tengo pertanto a disposizione le insegne ed il relativo brevetto».

Lo spettro di Eden

Roma, 16
 Il geografo tedesco Max Grull nel suo libro «L'Etiopia citta della Africa», scrive:

«La posizione mondiale dell'Inghilterra è basata, per una larga parte, sul dominio delle Indie che dipende dalla dominazione inglese sull'Egitto, il Sudan e il Canale di Suez. Lo scopo della politica britannica nei riguardi dell'India è di sistemare le cose in modo che il ceano indiano sia circondato da Paesi dipendenti dall'Inghilterra. Non è che dalla parte dell'Etiopia che potrebbe farci una breccia in questo piano. Essendo una fortezza sui fianchi del Sudan e del Mar Rosso, essa presenta un grande pericolo per l'Inghilterra se un Paese europeo si impadronisse delle sue ricchezze naturali. Un'Etiopia italiana è inaccettabile per la Gran Bretagna».

Sei giorni di volo senza scalo

New York, 16
 Un idrovolante della Marina americana ha ammarcato ad Alameda (California) proveniente da Panama. Esso avrebbe così battuto con 5450 chilometri il primato mondiale senza scalo per questa categoria detenuto dall'aviatore Stoppini con 4929 chilometri, avendo volato da Monfalcone a Berbera nella Somalia britannica.

La Casa Bernè

COMUNICA che per Udine e Provincia non tiene Rappresentanti, ma che i suoi apprezzati prodotti sono in vendita nei migliori negozi.

Brevetti Bernè

stazione di Termini del colonnello comandante l'Autocentro e da numerosa folla che ha fatto ai partenti una calorosa acclamazione, alla quale i soldati, affacciati ai finestrini delle vetture, hanno risposto con evviva al Re e al Duce mentre le musiche suonavano «Giovinezza» e gli inni della Rivoluzione.

Messina, 16
 Il piroscafo «Italia» ha preso a bordo, fra il vivo entusiasmo delle autorità, gariboldi, delle Camicie Nere e della folla che gremita la banchina, reparti della divisione «Sila».

L'imbarco è avvenuto al suono degli inni patriottici e fra le più calorose acclamazioni all'Italia, al Re, al Duce e all'Esercito.

Catania, 16
 Stasera è partito per l'Africa orientale un reparto di Camicie Nere, accompagnato alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e da tutte le autorità e da organizzazioni, nonché da una immensa folla acclamante.

Durazzo, 16
 Ieri sera, con l'intervento del R. Ministro, del personale della Legazione e del R. Console tutta la comunità italiana, riunita nella sede del Fascio di Tirana, ha dato il suo vibrante affettuoso saluto al primo gruppo di connazionali che partono volontari per l'Africa Orientale. Hanno parlato il Ministro d'Italia, il R. Console e il Segretario del Fascio, esaltando lo spirito volontaristico dell'Italia fascista e rivolgendosi ai volontari calorose parole augurali. L'adunata, svoltasi in un'atmosfera di fervido entusiasmo, si è chiusa al canto degli inni fascisti, tra con-

Offerta alla Croce Rossa del combattenti italiani d'Africa

New York, 16
 L'associazione dei combattenti italiani di New York, Haven e Connecticut ha offerto tutto il suo patrimonio sociale, che ammonta a circa 20 mila lire, alla Croce Rossa Italiana.

I ciechi di guerra francesi salutano i camerati italiani

Nizza, 16
 I ciechi di guerra delle Alpi Marittime hanno approvato in ordine del giorno in cui è detto che essi fanno affidamento nel

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
 FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
 con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.
 ESERCIZIO 60.º
 Patrimonio L. 20.000.365.95 - Erogate in beneficenza L. 11.053.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 30 settembre 1935 - XIII E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 2.510.115.55
Minuti prestati e conti correnti	88.406.614.51
Valori pubblici azioni e partecipazioni	76.546.842.84
Cambiali in portafoglio	10.453.346.37
Conti corrispondenti	27.204.510.33
Beni immobili mobili e impianti	5.245.733.65
Residui rendite da esigere crediti diversi e varii	35.345.917.41
varie	88.067.244.45
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	74.749.550.86
Depositi a cauzione, ed a custodia	L. 349.057.475.77
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 168.302.469.79
Conti corrispondenti	21.007.605.33
Cambiali agenzie riscante, debiti diversi e partite varie	40.869.326.61
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	23.104.017.63
Depositi a cauzione ed a custodia	74.749.550.86
Utili ad oggi	944.138.-
Patrimonio al 31 dicembre 1934	L. 20.000.365.95
	L. 349.057.475.77

IL DIRETTORE R. PRESIDENTE R. COMITAZIONE DI TURNO
 Prof. L. Ferrini avv. M. Bertolotti avv. M. Levi

L'AMPA GINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Considerazioni generali circa la dinamica del fattore demografico in provincia di Udine

La popolazione presente, calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, per la provincia di Udine, al 31 gennaio 1935, risulta complessivamente di 730.844 abitanti, annunziando un scarso negativo di 1.001 unità di fronte all'incremento della stessa popolazione presente, censita il 31 aprile 1934.

La causa per cui, dalla data del ultimo censimento ad oggi, risulta intaccata la stessa compagine della popolazione, allora censita, è per lo più dovuta, anzitutto, al fatto che, neppure l'eccedenza del movimento naturale riesce a colmare il deficit provocato dal movimento migratorio, movimento che, nel suo complesso, si è sempre mantenuto in negativo, e che, nel suo insieme, ha sempre avuto un carattere di emigrazione temporanea, non permanente, in quanto le emigrazioni permanenti in quel l'investe transoceanico. Ma a noi sembra un errore voler considerare le emigrazioni permanenti per il solo fatto che esse si dirigono oltre i confini propriamente detti dell'Europa.

La causa per cui, dalla data del ultimo censimento ad oggi, risulta intaccata la stessa compagine della popolazione, allora censita, è per lo più dovuta, anzitutto, al fatto che, neppure l'eccedenza del movimento naturale riesce a colmare il deficit provocato dal movimento migratorio, movimento che, nel suo complesso, si è sempre mantenuto in negativo, e che, nel suo insieme, ha sempre avuto un carattere di emigrazione temporanea, non permanente, in quanto le emigrazioni permanenti in quel l'investe transoceanico. Ma a noi sembra un errore voler considerare le emigrazioni permanenti per il solo fatto che esse si dirigono oltre i confini propriamente detti dell'Europa.

dot. Francesco Di Gaspero

Tributi

Tassa di bollo - La rinnovazione delle licenze di esercizio

Nel gennaio scorso, in seguito a segnalazioni pervenute da alcune provincie, la Confederazione dei commercianti sottopose all'esame del Ministero delle Finanze un quesito relativo al trattamento agli effetti del bollo, delle domande per le rinnovazioni delle licenze soggette ai soli diritti di bollo, quali, e le licenze relative all'impiego di olii, di olii denaturati per uso industriale, ai depositi e rivendite di estratti di essenza per liquori o di profumisti alcoolici, all'impiego del succedaneo del burro, ecc., per sapere se tali domande debbano essere redatte in carta da bollo, o possano essere presentate in carta libera, quali i semplici denunce.

Premesso che l'art. 169 della tariffa allegata a) alla legge del bollo, specifica che le denunce ecc. non sono soggette a bollo, salvo il caso di olii, è da notare come, nella pratica, agli effetti della prima applicazione delle leggi relative ai depositi e rivendite di estratti di es-

senze per liquori o profumieri alcoolici, ed all'impiego di succedanei del burro, sia sufficiente la denuncia in carta semplice all'Ufficio tecnico di finanza, il quale provveda al rilascio della licenza.

Pertanto la Confederazione nel prospettare al Ministero l'opportunità di permettere che fosse, a tali effetti, presentata, invece che una domanda di rinnovazione, una semplice denuncia di continuazione dell'attività per cui venne concessa la licenza stessa, denuncia che a norma di legge sarebbe ammessa senza gravami, ebbe a far presente che non fosse stato il caso di valutare la possibilità di ammettere che gli interessati, possano, piuttosto che con singola domanda o denuncia, esibire direttamente agli sportelli, ed inoltrare anche a mezzo dei propri sindacati, di categoria, le licenze dell'anno precedente con relativa marca da bollo, per ottenere la rinnovazione.

Ed il Ministero - Direzione generale delle tasse sugli affari - con nota del 24 settembre '35, indirizzata alla Direzione generale della Dogana, si è pronunciato come segue: Poiché, nella sua competenza, ritiene che le ditte interessate non siano tenute a presentare domanda per il scritto per ottenere la rinnovazione

delle licenze di esercizio, le scritte, non ha, agli effetti della tassa di bollo, provvedimenti da prendere.

La tassa di bollo infatti è tassa di atto e per conseguenza quando non esista l'atto, manca la possibilità dell'accettazione della tassa.

Resta inteso però che qualora, ritenessero di presentarsi per iscritto la domanda di rinnovazione delle licenze suddette, tale domanda dovrà scontare la tassa di bollo di lire 4 di cui all'art. 106 lett. b, della tariffa allegata a) alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268 modificata nella misura del R. D. L. 10 dicembre 1934 n. 1983.

Dal contenuto della nota ministeriale si rileva subito come il Ministero, pur riferendosi alle speciali licenze sopra specificate, abbia voluto chiarire e precisare la questione, in fatto di vista generale, infatti appare evidente che il Ministero non ha tenuto conto di presentare domanda per iscritto per ottenere la rinnovazione delle licenze di esercizio, si riferisce alle domande per la rinnovazione di qualunque licenza di esercizio, precisando di conseguenza come non sussista per gli interessati, agli effetti del bollo, alcun obbligo specifico.

Il Friuli in cifre

Il « Bollettino mensile di statistica » dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa, pubblica le seguenti note riassuntive per il mese di agosto a. c.:

Popolazione

A fine agosto la popolazione presente in provincia ammontava a 709.351 abitanti, con un aumento di 27.351 rispetto al mese precedente. Dal paragone del mese in esame con quello di luglio risultano aumentate le nascite e diminuite le morti (nati vivi 1196, morti 508) con una eccedenza di 107 individui rispetto al mese precedente (luglio incremento + 588, agosto + 628), e di minuscolo il movimento migratorio, specialmente per quanto si riferisce alle emigrazioni (luglio 2039, agosto 1745). L'eccedenza delle emigrazioni sulle immigrazioni è stata di 604 casi (mese preced. 835), apportando così un incremento netto alla popolazione di 27 abitanti.

Il numero dei matrimoni è stato superiore a quello del mese precedente (luglio 225; agosto 265) ed a quello dello stesso mese di un anno fa (205).

Lavoro

L'occupazione operaia nei lavori pubblici è diminuita dal mese di luglio (luglio 2447; agosto 2195), mentre nella industria l'indice da 112,7 si è elevato per il mese di agosto a 118,1.

L'ufficio di collocamento durante il mese in esame ha avuto ancora un minor numero di operai cessanti dal lavoro (da 4779 a 4532), ed un minor numero di operai avviati al lavoro (da 6422 a 5587).

I dati rilevati dal C.E.C., riguardanti i lavoratori disoccupati sono diminuiti ancora di oltre 1100 disponibili (luglio 51.696; agosto 50.584).

Le emigrazioni interne si sono verificate in numero di 77. Le immigrazioni nulle.

I lavori pubblici in corso durante agosto sono nuovamente aumentati sia come numero (da 34 a 30), che come importo da L. 10.116.776 a L. 11.952.707.

Il numero dei vari costrutti in base alle licenze comunali è stato inferiore a quello del luglio (luglio 179; agosto 148).

Commercio e credito

Il movimento registrato dalla analoga consuntiva durante agosto è stato inferiore a quello di luglio nuove costituzioni: luglio 298 - agosto 139; cancellazioni luglio 64; agosto 70. Tale movimento di ditte ripartite per categorie si suddivide nel seguente modo: iscrizioni ditte industriali 17; cancellazioni 12; iscrizioni ditte commerciali 172; cancellazioni 57.

Le esportazioni sono diminuite come numero (da 26 a 25), aumentate come ammontare (da lire 125.568 a lire 191.844).

Il gettito della tassa sugli scambi è aumentata da lire 1.160.155 a lire 1.233.550; gli sconti diminuiti da lire 2.030.100 a lire 1.742.998, le anticipazioni aumentate da lire 10.809.359 a lire 13.787.822.

I depositi a risparmio delle casse postali e delle casse ordinarie di credito sono in aumento.

I protesti cambiari si sono verificati inferiori sia per numero che per ammontare a quelli del luglio (luglio 403, agosto 380; ammontare luglio lire 224.510,45; agosto lire 236.610,45).

Movimento - Traffico

A fine agosto si è verificato un aumento nel movimento delle merci a Porto Nogaro (luglio tonn. 378; agosto tonn. 2536).

Scambi con l'estero

Le norme per il ritorno dall'estero dei biglietti di banca italiani

Con decreto Ministeriale 3 ottobre 1935, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 235 dell'8.10.35, sono state emanate le seguenti disposizioni sulle modalità per il ritorno dall'estero dei biglietti di banca di Stato italiani.

Art. 1. - Salvo la rimessa per posta a banche o banchieri nel Regno o nei Possedimenti, cui parte dei propri corrispondenti bancari all'estero, per l'accreditamento nei rispettivi « conti lire », autorizzato a norma delle vigenti disposizioni sulla disciplina ed il commercio dei cambi, è vietato a chiunque di introdurre dall'estero, nel Regno o nei Possedimenti, biglietti di banca di Stato italiani, senza l'autorizzazione del Ministero delle Finanze.

Coloro che risiedono nel Regno o nei Possedimenti, nel rientrare dall'estero, possono portare moneta italiana per un importo non superiore alle lire 2000 o a quella minor somma effettivamente esportata a norma del decreto Ministeriale 15 dicembre 1934 n. 1313.

I residenti all'estero che entrano nel Regno o nei Possedimenti sono autorizzati a portare non più di 2000 lire in moneta italiana. Nessuna limitazione è posta al possesso dei buoni alberghieri.

Art. 2. - Gli esportatori italiani, nello loro fattura stilata in lire, e sulle relative tratte in lire a carico dell'estero, dovranno inserire la dicitola di pagamento nel Regno o nei Possedimenti mediante assegno trattenuto su conto di pertinenza dell'estero oppure mediante rimessa in valuta estera al cambio corrente.

Per i contratti perfezionati dopo la entrata in vigore del presente decreto si applica, ogni modificazione della detta dicitola.

Art. 3. - I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono puniti dalle sanzioni di cui all'articolo 1 del decreto Ministeriale 26 maggio 1934 n. 1313 sulle operazioni in cambi e divise.

Art. 4. - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

La clausola « job » e le compensazioni private

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero comunica:

Con norma emanata nell'agosto scorso, venne disposto che le compensazioni private debbono riferirsi sempre ad importazioni di merci di cui la clausola « job », in modo che non abbia luogo, in nessun caso, un esborso di valuta estera per pagamento del bollo.

Ad integrazione e chiarimento della disposizione sopra ricordata, si è fatto noto che gli importatori italiani sono dispensati dal richiedere tale clausola, restando quindi autorizzati ad avvalorare la clausola « job » ossia con trasporto ed assicurazione a carico degli acquirenti italiani, a condizione che essi provvedano, in tale caso, al pagamento delle assicurazioni in Italia, pagandole così ugualmente in lire, in modo da evitare un esborso di valuta estera per i pagamenti in questione.

Fiera di bestiame a Pavia

Nel giorno dal 19 al 21 ottobre avrà luogo in Pavia (Lombardia), nel nuovo campo della Fiera, la prima fiera di bestiame bovino e suino.

Nel contempo sarà aperta la Mostra provinciale dell'agricoltura, nel castello Nicotoni (dal 19 al 22 ottobre corri-)

Il commercio estero dell'Italia e le sanzioni economiche

I rifornimenti che ci abbisognano e che non mancheranno

Il Suppl. Economico Finanziario dell'« Agenzia d'Italia » ha da Parigi che le notizie provenienti da Ginevra sono seguite con appassionato interesse in quegli ambienti commerciali dove si va sempre più affermando quella tendenza già nettamente delineata in tutta l'opinione pubblica francese, cioè l'opposizione alla rottura politica ginevrina; e anzi in quegli ambienti, dove si ha maggior senso di responsabilità e dove è più facile intravedere le gravi conseguenze della macchina proceduta iniziata dalla Lega sotto l'incanto dell'Inghilterra, che si odono critiche particolarmente violente nei riguardi della politica di Eden e che si manifestano affermazioni nette per un distacco della Francia da una linea di condotta che potrebbe con estrema facilità sboccare nella guerra. La possibilità di un effettivo accordo con la Francia aderisce alle sanzioni economiche e esaminata con un vivo senso di allarme: il paese traversa in questo momento una fase delicatissima di riassetto economico e la perdita di un mercato così importante per l'economia francese come quello italiano, potrebbe portare a un fallimento completo della fattiva e l'adversissima azione intrapresa da Laval per mettere a posto le faccende finanziarie del Paese.

E' intanto da segnalare un interessante studio che l'« Information » ha fatto sulle eventuali ripercussioni che le sanzioni potrebbero avere per il commercio estero italiano. L'autorevole giornale nota intanto che l'importazione dei prodotti agricoli si limita al 15 per cento del totale delle importazioni e che la sovrappiù degli italiani, come ha detto Mussolini, può ancora ridurle.

Per i cereali un fattore favorevole

risiede nel fatto che l'ultima raccolto del grano è stata buona, il legno (3,50 per cento degli acquisti totali) è largamente importato dall'Australia e i freni messi alle nuove costruzioni riducono già i bisogni. Gli acquisti di carne (3 per cento degli acquisti totali) vengono fatti specialmente per le carni in conserva in Argentina, in Australia e in Africa del Sud. Per l'importazione dei tessuti il cotone rappresenta il nucleo più notevole: il 10 per cento delle importazioni di tutte le merci in Italia; gli Stati Uniti sono i principali fornitori. Per la lana (5 per cento del totale) si trovano in testa dei fornitori l'Australia, l'Africa del Sud e l'Argentina; i fornitori di lana e di carne sono anche dei fornitori di cuoio: però il commercio italiano non ha concluso un accordo con la fabbrica cecoslovacca Bata per 500 mila paia di scarpe. Olandesi e Inglesi sono i fornitori di caucci che però rappresenta solo l'1 per cento delle importazioni totali e di questa materia prima l'Italia si è costituita importatori stock.

Circa il carbone, che insieme al grano rappresenta il 18 per cento degli acquisti italiani, il Galles era il principale fornitore ma da qualche tempo ha cessato praticamente questa funzione e la Germania ha sviluppato notevolmente le sue forniture; anche dalla Polonia sono notevoli gli arrivi di carbone e recentemente Roma ha concluso dei nuovi contratti con delle miniere cecoslovacche e turche.

Per il petrolio e la benzina finora l'Italia si è rifornita dalle società anglo-francesi e sovietiche: il giornale aggiunge che di questa importante materia prima l'Italia ha fatto da un anno a questa parte del grosso stock attraverso il monopolio

di importazione, mentre ha sviluppato e svilupperà ancora la produzione dei carburanti nazionali che le consentirà di guardare l'avvenire senza preoccupazioni.

Gli acciai rappresentano l'1,5 per cento degli acquisti totali e vengono fatti principalmente in Francia e in Germania: non si pensa che questa ultima possa arrestare le forniture. Il rame costituisce anch'esso l'1,5 per cento delle importazioni italiane e proviene essenzialmente dagli Stati Uniti e dal Cile tenendo presente che anche le forniture del Cile sono controllate dagli Stati Uniti: che l'America non intenda fermare le spedizioni del rame è provato dal fatto che anche tre giorni or sono sono partite sul piroscafo « Examiner » 5000 tonnellate di rame a destinazione di Genova e questa notizia è data proprio dai « Financial Times » il quale ha aggiunto che il pagamento di questa importante partita è stato effettuato dall'Italia a mezzo di una tratta sulla Lloyd Bank.

Agli effetti poi delle importazioni la defezione dell'Argentina, dichiarata a Ginevra viene giudicata importantissima poiché non solo garantirà in ogni modo all'Italia le spedizioni di lana, pelli, carne congelata, ma accentuerà l'opposizione dei ceti commerciali degli Stati Uniti all'applicazione delle sanzioni. Si considera anche che il Brasile, specie dopo il gesto dell'Argentina, non terrà alcun conto delle raccomandazioni che Ginevra potrà fare agli Stati fuori della Lega e che anzi si metterà in condizione di rimpiazzare le forniture di cotone grezzo all'Italia, qualora l'Inghilterra arrabbiasse a mettere un ferro ai stock attraverso il monopolio

Rassegna settimanale dei mercati dei valori

La settimana, di scarse variazioni, non riveste per questo una minore importanza in quanto la vivace resistenza alle vendite affluite sul mercato è la relativa stabilità manifestata per la maggior parte dei corsi, denotano che i mercati - dopo gli alleggerimenti provocati dai nostri provvedimenti - hanno raggiunto un punto di equilibrio.

Gli avvenimenti internazionali vengono seguiti con la serena fermezza che è in questo momento caratteristico di ogni settore della vita nazionale ed anche l'atteggiamento della cosiddetta Lega delle Nazioni verso le sanzioni, lascia perfettamente tranquilli gli ambienti finanziari. Le significative notizie dell'Australia, dell'Ungheria e della Svizzera sono tali da autorizzare a ritenere fin da ora che il rifornimento delle materie prime necessarie alle attività belliche del Paese, non verrà meno: si tratterà tutto al più di ridurre le importazioni di tutte le altre materie che subiranno, soprattutto sui mercati anglo-americani dove i prodotti italiani saranno oggetto di odiose discriminazioni. Ma l'attuale sobrietà del popolo italiano consentirà di affrontare questa nuova prova con perfetto spirito di disciplina. Significativo è intanto il pessimismo che viene manifestato anche in molti autorevoli giornali inglesi a proposito delle conseguenze che le sanzioni porteranno per gli stessi Paesi che si fanno promotori di tali iniziative. Tra l'altro, il « Financial News » scrive a questo riguardo che delle restrizioni al commercio, qualunque esse siano, sono raramente considerate come un incoraggiamento. Lo arresto della vita, forma di scambio commerciale, a finanziare con uno dei più grandi Paesi europei è di natura, tale da portare delle ripercussioni generali, piuttosto sfavorevoli. Altri giornali fanno notare che la mancanza delle esportazioni

di carbone verso l'Italia provocherà un forte aumento delle disoccupazione nei bacini carboniferi; inoltre gli esportatori inglesi sono preoccupati sulla sorte di 2 milioni di sterline che gravano come arretrati sul clearing Italo-britannico; a logico che non appena verranno dichiarate ufficialmente le sanzioni da parte dell'Inghilterra, il Governo italiano si disinteressa totalmente del pagamento di questi arretrati e non sembra nemmeno che il Governo inglese sia disposto ad assumerne il carico. Perciò il commercio italiano verso il carbone, in un colpo piuttosto duro.

Per quanto riguarda il mercato italiano non si notano per ora accenti di nuove iniziative.

Titoli di Stato. - Le rendite statali hanno accentuato nella settimana il movimento degli scambi che si è mantenuto costantemente ad un livello discreto in relazione anche alle operazioni di conversione della nuova Rendita per cento. I rialzi momentanei di cedenti al disotto del prezzo del 68 per cento sono stati facilmente superati.

Bancari e Finanziari. - Gli affari di questo comparto si sono portati in modo speciale sulle Meridionali e sulla Centrale; quest'ultima si è mantenuta anzi in una fase di buona attività anche per l'avvicinarsi dell'assemblea annuale. Nominati il Fondiario e il Tramway.

Trasporti e Tessili. - Residenti i Cotoni e benissimo assorbita la Viscosa per la quale si annunciano imminenti importantissime estensioni di lavorazione per la produzione di una nuova fibra, che alleggerirà di una notevole parte la bilancia commerciale italiana e riuscirà particolarmente importante in questo delicato momento della situazione internazionale. Il mercato del Tessile, soprattutto a Milano ha rivoltato molta attenzione alle vicende della seta nazionale, che segna sensibili miglioramenti da qualche periodo di tempo, in simpatia, col rialzo registrato a New York. Sulla Borsa americana infatti le consegne di dicembre, che il mese scorso quo-

tavano dollari 1,67 dopo un minimo di 1,28 sono già arrivate al corso di 1,88; le consegne di gennaio invece che nel settembre quotavano dollari 1,66 dopo un minimo di 1,43 sono ora a 1,86. Tale movimento di prezzo è dovuto essenzialmente alle vicende della produzione giapponese che si è trovata fortemente inflessa come reazione dei bassi prezzi praticati negli ultimi anni in base ai dati più recenti si danno in fatto la disponibilità della campagna in corso nel Giappone a 85.563 balle contro 80.000 di un anno fa; si è registrato perciò un indistreggiamento del 14,5 per cento; calcolando anche le minori disponibilità per le esportazioni in Europa, gli Stati Uniti che assorbono normalmente il 90 per cento delle esportazioni giapponesi, potrebbero contare quest'anno su 440.000 balle mentre il consumo americano in soli 10 mesi è stato di 393.000 balle. Bisogna tener conto inoltre del maggior consumo che si verifica attualmente in America con tendenza ad ampliarsi sempre più per effetto della migliore situazione economica ed è perciò valutato il deficit delle importazioni giapponesi dovrebbe essere richiesto agli altri mercati produttori primo fra tutti l'Italia.

Metallurgici e Meccanici. - E' questo il comparto che ha dato prova di maggiore stabilità.

Elettrici. - Gli affari sono stati segnalati in special modo sulla Edison che è leggermente cedente e sul Valdarno. Debole l'Italcable, mentre la Romana trova un punto fermo a 320.

Alimentari e Fondari. - Invariate le Distillerie italiane e resistitissimi anche gli Zuccheri Romani. Il gruppo dei Fondari è poco trattato, senza variazioni le Imprese Immobiliari, e Risanamento seguono la tendenza generale.

Acquedotti e Assicurativi. - In questo gruppo si riscontra una diffusa fermezza; i pochi titoli offerti trovano subito contropartita e i prezzi rimangono allineati sulle quotazioni della scorsa settimana.

La produzione

Primo elettrico italiano

Secondo il programma già fissato, entro il 1932 le linee ferroviarie elettrificate dovranno triplicarsi rispetto alla posizione di alcuni anni addietro. Questo programma ha lo scopo di ridurre al minimo le importazioni di carbon fossile che gravano sull'economia nazionale e conseguentemente di sviluppare l'utilizzazione delle forze idrauliche di cui l'Italia è abbondantemente fornita. E' noto che il nostro Paese ha ormai raggiunto il primo posto in Europa ed uno dei primissimi nel mondo nel campo delle applicazioni elettriche derivanti dalle energie idrauliche. Nel 1934 la produzione di energia d'origine idroelettrica ha superato gli undici miliardi e mezzo di chilowattora, il che vuol dire che grazie agli impianti idroelettrici il fabbisogno di combustibile straniero si è ridotto a metà. Lo sforzo costruttivo del nostro Paese in materia di impianti idroelettrici è dato dalla visiosità dell'immobilizzo del capitale, che oggi rappresenta altri tre miliardi di lire, cioè il maggior impiego dopo quello delle Ferrovie dello Stato.

L'andamento della produzione siderurgica italiana

L'indice generale della produzione industriale, con base 1928-30, è risultato nel giugno 1935 di 102,14 mentre nel corrispondente mese del 1934 risultò di 85,71. Nel giugno dei precedenti anni 1930, 1931, 1932 e 1933 detto indice fu rispettivamente di 94,04; 77,07; 62,72 e 79,14.

La produzione dei laminati nel giugno 1935 è risultata di tonni 172.557, contro tonni 182.748 del precedente mese di maggio e la diminuzione fu di tonni 10.191, contro una diminuzione di tonni 8.140 un maglio a giugno 1934 e contro tonni 136.441 del giugno 1934 (in aumento di tonni 36.110). In complesso nel primo semestre del 1935 furono prodotte 957.250 tonni di laminati, con un aumento di tonnellate di 170.293 in confronto dello stesso periodo del 1934, nel quale furono prodotte tonni 786.957.

La produzione della ghisa provvisoriamente accertata nel mese di luglio 1935 è stata di tonnellate 53.920, contro tonni 53.103 del precedente mese di giugno (aumentato di tonni 817), contro un aumento di tonni 1.065 fra giugno e luglio 1934 (aumentato di tonni 9.945).

In complesso nel primo semestre del 1935, risultano prodotte 336.327 tonni di ghisa, con un aumento di tonni 37.459 in confronto della produzione del primo semestre

Il movimento delle Società per azioni

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società Italiane per azioni, si sono costituite nel mese di luglio 181 società per un capitale di lire 37.721.000 di cui lire 20 milioni 499.900 con rapporti. Altre 157 hanno aumentato il capitale per complessive lire 156.596.341, di cui lire 1.141.000 per fusione, lire 157.000 effettuati gratuitamente, L. 13 milioni 128.000 con apporti e L. 129.568.341 con versamento. Il totale degli investimenti su conti di lire 194.819.941. Per contro si sono registrati n. 83 scioglimenti per complessive lire 107 milioni 604.588 di cui n. 4 fusioni per lire 57.804.598.

In complesso si sono dunque avute nel mese di luglio lire 96.977.889 di disinvestimenti netti.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA CIVIDALE

TAVAGNACCO

L'apertura della Scuola di disegno professionale

Le lezioni per l'anno scolastico 1935-36 nella Scuola di disegno professionale di Tavagnacco, avranno inizio col giorno 5 novembre p. v. e le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso il sig. Giuseppe Toffolo da Tavagnacco, rappresentante il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica. La tassa di iscrizione è fissata in lire 15. L'orario delle lezioni è dalle ore 15 alle 20 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana.

Offerte all'Opera Bailla

In memoria della compianta insegnante Elvira Barei ved. De Nardo i figli Ing. Giuseppe e dr. Luigi hanno inviato lire 200 al locale Comitato Opera Bailla.

TRAVESIO

Nomina

Dal "Comando della 55. Legione Alpina-Friulana" di Gemona, è pervenuta la nomina a Capomantico della Milizia, ruolo O.N.B., all'ins. gnante Angelo Bialdi, maestro capogruppo. Egli comanda la Centuria degli Avanguardisti ed è segretario del Comitato Comunale dell'Opera.

Nel Fascio Giovanile

Su rapporto del Comandante del Fascio Giovanile locale, il Comando Federale ha sospeso dai ranghi della organizzazione giovanile, per la durata di mesi due, i giovani Fascisti: Da Marin Arturo e Desiderato Mario, della frazione di Toppo, e Colnato capo settore - Angelo Morgante fu Giosué - 1. Nucleo - capo nucleo: Luigi Manini di Pietro - 9. Settore - Collierumiz capo settore: Albino Spizzo fu Giuseppe - 10. settore - Aprato - capo settore: Giuseppe Trojano fu Francesco - 11. settore. Coia capo settore: Beniamino Cimbaro fu Giuseppe.

L'orario dei negozi

La Delegazione del Commercio di Tolmezzo ci comunica l'orario invernale per la apertura e la chiusura dei negozi nel capoluogo.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La morte di un veterano delle guerre d'Africa

Dopo breve malattia è morto il signor Giuseppe Parisotti di anni 68, veterano dell'Africa orientale. La sua morte ha suscitato vivo rimpianto. Quale veterano d'Africa della campagna del 1898-99 sui luoghi ora conquistati dai soldati dell'Italia fascista egli si rammaricava di non poter più riprendere le armi contro gli abissini ma, rievocando le gesta eroiche dei soldati di allora, protettezza il trionfo completo della nostra truppa.

Contraffazioni estradali

In questi giorni dai vigili municipali sono state elevate varie contraffazioni per mancanza di bollo per le biciclette e ad automobili e motociclisti per inosservanza alle norme di circolazione stradale.

Le iscrizioni all'Istituto Filarmonico

All'Istituto Filarmonico sono aperte le iscrizioni fino al 23 corr. ai seguenti corsi di studio: strumenti a fiato in legno (prof. Borello); strumenti a fiato in ottone (prof. Poltronieri); canto corale, uomini e donne (maestro Savini). Età minima per l'ammissione alle scuole di strumenti a fiato anni 11, massima 20, età minima per l'ammissione alle scuole di canto corale: anni 18 per gli uomini e 16 per le donne.

La festa inaugurale dell'anno scolastico

Ieri mattina alle ore 9, nel cortile delle scuole di via Ettore si è svolta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico 1935-36. La cerimonia semplice e austera ha avuto inizio con una Messa da campo, officiante Don Vincenzo Chinnello, il quale al termine di essa ha rivolto belle parole ai giovani, studenti e scolari, esortandoli allo studio e alla preghiera, per il conseguimento della verità. Ha preso poi la parola il Direttore della Scuola Magistrale "F. Apertoli" prof. Tomacuzzi. Questi ha pronunciato un efficace discorso, nel quale ha messo in rilievo l'alto contributo educativo che deriva dalla scuola specialmente in un momento storico quale l'Italia sta attraversando attualmente.

Una sassetta in un occhio

E' stata ricoverata al nostro Ospedale Ines Cancian di Antonio; di anni 14, che era rimasta colpita da un sasso all'occhio sinistro. Il primario l'ha giudicata guaribile in dieci giorni.

Abusi nella mediazione

E' stato condannato, per avere esercitato abusivamente la mediazione di Ermacora. Per tale abuso ha pagato una ammenda di lire 20.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

PAVIA DI UDINE

Attività assistenziale

Il locale comitato Ente Opere Assistenziali nel periodo estivo, ha continuato l'assistenza limitatamente ai casi più bisognosi ed ha inviato alla Colonia Marine e Montano del Partito, 16 bambini la cui spesa di cura è stata così suddivisa:

6 bambini a completo carico dell'E.O.A.; 8 bambini a carico parziale dell'E.O.A.; 3 bambini a carico delle rispettive famiglie.

Offerte all'Opera Bailla

In memoria della compianta insegnante Elvira Barei ved. De Nardo i figli Ing. Giuseppe e dr. Luigi hanno inviato lire 200 al locale Comitato Opera Bailla.

TRAVESIO

Nomina

Dal "Comando della 55. Legione Alpina-Friulana" di Gemona, è pervenuta la nomina a Capomantico della Milizia, ruolo O.N.B., all'ins. gnante Angelo Bialdi, maestro capogruppo. Egli comanda la Centuria degli Avanguardisti ed è segretario del Comitato Comunale dell'Opera.

Nel Fascio Giovanile

Su rapporto del Comandante del Fascio Giovanile locale, il Comando Federale ha sospeso dai ranghi della organizzazione giovanile, per la durata di mesi due, i giovani Fascisti: Da Marin Arturo e Desiderato Mario, della frazione di Toppo, e Colnato capo settore - Angelo Morgante fu Giosué - 1. Nucleo - capo nucleo: Luigi Manini di Pietro - 9. Settore - Collierumiz capo settore: Albino Spizzo fu Giuseppe - 10. settore - Aprato - capo settore: Giuseppe Trojano fu Francesco - 11. settore. Coia capo settore: Beniamino Cimbaro fu Giuseppe.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Si è svolta ieri mattina la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Tutti gli alunni

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

TARCENTO

Nel Fascio

Con recenti provvedimenti il Segretario Federale ha ratificato le seguenti nomine:

Direttore del Fascio: Ceschia Carlo - **Segretario del Fascio:** Membri: Guo Mosca, comandante del Presidio della Milizia - Luigi Battistoni, comandante del Fascio Giovanile - Giacomo Sgoi, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura - Vittorio Sietti, vice presidente del Dopolavoro comunale - Luigi Cavazzana, segretario amministrativo.

Costituzione Settori e Nuclei:

1. settore - Capoluogo - capo settore: Giulio Ciardi di Iarone - 1. Nucleo - capo nucleo: Osiride Secco di Luigi - 2. Nucleo - capo nucleo: Virgilio Zamboni di Pietro - 3. Nucleo - capo nucleo: Giuseppe Mattioni fu Pietro - 2. Settore - Oltretorre - capo settore: Arnaldo Birri di Giacomo - 3. Settore - Sedilis - capo settore: Francesco Totis fu Pietro - 4. Settore - Zomeals - capo settore: Vittorio Picco fu Umberto - 5. Settore - Bulonno - capo settore: Ilario Mini fu Giovanni - 1. nucleo - capo nucleo: Luigi Cimbaro fu Giovanni - 6. settore - Loneriaco - capo settore: Alessandro Biasizzo di Pietro - 7. settore - Segnanco - capo settore: Giovanni Colnato - capo settore - Angelo Morgante fu Giosué - 1. Nucleo - capo nucleo: Luigi Manini di Pietro - 9. Settore - Collierumiz capo settore: Albino Spizzo fu Giuseppe - 10. settore - Aprato - capo settore: Giuseppe Trojano fu Francesco - 11. settore. Coia capo settore: Beniamino Cimbaro fu Giuseppe.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Si è svolta ieri mattina la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Tutti gli alunni

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

La statua di Giulio Cesare

Domenecca 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambiguo del Duce.

Affermazione della Colonia elioterapica

Nella graduatoria stabilita dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, la nostra Colonia elioterapica maschile è stata classificata quarta nel secondo gruppo e ventiquattresima nella graduatoria generale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funzione propiziatrice per le armi italiane

Oggi, giovedì, per iniziativa dell'Avrodiaco, sarà celebrata alle ore 10 in Duomo una Messa per solennizzare il vittorioso inizio della campagna etiopica e per esprimere al trionfo del buon diritto italiano.

Il Podestà ha invitato a tutti i cittadini e alle Associazioni ad intervenire in massa a quest'ufficio con vessillo.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Conferma del Podestà

Con Decreto Podestà è stata riconfermata Podestà del Comune il cav. Giuseppe Muscio che da parecchi lustri porta all'amministrazione i benefici della sua sagacia, fattiva ed imparziale opera. La popolazione del contado è testimone di quanto il camerata, con spirito ancora giovanile, ha fatto e sa di avere in lui un amministratore degno. Per questo è lieta di saperlo confermato.

S. GIORGIO DI NOGARO

Al Fascisti

Il Segretario del Fascio locale comunica che la Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, con sua circolare in data 26 del mese scorso, ha dispense dal Partito tutti i ragazzi che alla data del 27 corrente non si siano messi al corrente con il versamento del loro contributo.

LA VITA SPORTIVA

Le gare sportive del Gruppo Legioni

Successi di propaganda - Rivelazioni e vittorie contrastate

(pubb.) - Senza preparazione pubblica preventiva ma solo con una circolare interna il Comando del Gruppo Legioni della Milizia è riuscito a riunire al Polisportivo Moretti, domenica scorsa, un centinaio di concorrenti per le gare riservate appunto ai militi delle tre legioni friulane: 55^a, 62^a e 63^a. La manifestazione si è svolta così, nella mattinata, in un'atmosfera di entusiasmo. La quasi insipida di tutti. La riunione, per il numero e la qualità di molti dei partecipanti, avrebbe potuto invece costituire un avvenimento di importanza considerabile come lo giustificano le qualità generali dei risultati tecnici registrati nelle varie prove. Fra i partecipanti, naturalmente piazzatisi nei posti d'onore, figurano atleti dal nome illustre quali l'olimpionico Tabat, il nazionale Kumar e Spazzati oltre ai migliori atleti della nostra provincia come Sgobino, De Pascal, Tabacchi, Cattarossi, Mattioni.

La manifestazione ha avuto il pregio - oltre che di dimostrare una volta di più in questa circostanza - di aver visto molti di quei concorrenti che, per lo più, si sentono venivano mai azzardati a cimentarsi in gare agonistiche di tentare la sorte. Essi, scartando titubanze ed apprensioni, hanno avuto il battesimo sportivo in questa manifestazione di carattere diremo così intimo.

Anche dal lato propagandistico è stato quindi raggiunto il successo. Infatti anche se nella maggioranza la vittoria è toccata a "arrivati", in alcune gare, delle figure del tutto sconosciute, hanno avuto modo di porci in evidenza nei confronti di campioni. Nella corsa dei 400 metri categoria "trappa", per esempio, il vincitore è stato Antonio Commis, un giovane milite che non ricordiamo di aver visto mai in gara. Corre molto magro, specie per quanto riguarda il movimento delle braccia (tenute quasi distolte) e che non è di nessun aiuto alla falcata. Con tutto ciò in batteria ha battuto Francovich, e nella finale De Pascal i quali sono fra i migliori velocisti della provincia e che comunque sfoggiano uno stile molto più redolito. In ogni modo ha segnato sulla distanza 41" e 4 quinti (c'era un po' di vento favorevole), cioè quanto ha registrato Mattioni che nella nostra provincia non conosce rivali nelle gare di velocità e di velocità prolungata e che, fra l'altro, nella sua finale ha avuto lo sprone di Giordano-Cumar il quale, se non è più il grande campione di un tempo, è pur sempre un atleta temibile. Commis è un giovane che incoraggiato arriverà a conseguire risultati inaspettati; ma di questo non dubitiamo sapendo bene con quanta passione s'incrogi gli sport nella 55^a Legione Alpina.

La gara di corsa veloce è stata quella che ha messo in evidenza un atleta ma tutte hanno registrato, ripetiamo, successo e risultati tecnici di rilievo. Una delle più interessanti è stata comunque la corsa di fondo nella quale, con i due atleti attualmente più attivi, Sgobino e Lodolo,

gni pattuglia n. 5 fuclli mod. 91. Ogni Comando F.G.C. può iscrivera due squadre.

Il percorso sarà comunicato tempestivamente e debitamente segnato con bandierine e sarà di circa sette chilometri.

Al Giro podistico del Villaggio di San Domenico, che si svolgerà su km. 4.400, potranno partecipare i giovani Fascisti regolarmente tesserati alla Fidal. La gara si effettuerà su di un circuito di m. 900 da ripetersi 5 volte.

Alla gara di Tiro alla fune ogni Comando di Fascio Giovanile potrà partecipare con una squadra composta di 8 concorrenti delle classi 1915 - 16 - 17. La competizione sarà per eliminazione e l'ordine di gara verrà sorteggiato all'incio.

Le iscrizioni per tutte le gare sono gratuite e si ricevono presso il Comando Fascio Giovanile del I. Gr. Rionale "Pio Pischiutta" fino alle ore 12 di sabato 9 p.m. e dalle 12 alle 13.30 di domenica 23 alla sede di Settore Faulla (piazze Libia).

I partecipanti alle gare dovranno trovarsi all'appello mezz'ora prima dell'inizio delle competizioni.

Le gare si svolgeranno con qualsiasi tempo.

L'orario delle gare è il seguente: Ore 14.15: appello concorrenti; ore 14.30: partenza Giro podistico; ore 15: partenza pattuglie; ore 15.15: Tiro alla fune.

Sono in palio i seguenti premi: **Marcia (gara di pattuglie):** alla squadra prima classificata: 8 medaglie d'oro; alla seconda, 8 medaglie d'argento; alla 3.a, 8 medaglie di bronzo.

Podismo (I. Giro S. Domenico): al 1.º arrivato, medaglia d'oro; al 2.º, medaglia d'argento; al 3.º, medaglia di bronzo; al 4.º, id. id. id.; al 5.º, id. id. id. id.; al 6.º, id. id. id. id. id.; al 7.º, id. id. id. id. id. id.; al 8.º, id. id. id. id. id. id. id.

Tiro alla fune: alla squadra prima classificata, 8 medaglie d'oro; alla seconda, 8 medaglie d'argento; alla 3.a, 8 medaglie di bronzo.

Il comando organizzatore si riserva di pubblicare in un secondo tempo i premi di rappresentanza.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine
Comunicato N. 12 del 1.º ottobre 1935-XIII.

In base ai rapporti arbitrati si omologano nel loro risultato le seguenti partite:

Esperia-Giovinetti 1-5; Remanzacco-Zugliano 1-6; risulta vincitore della Coppa Aurora la S. S. Giovinetti con punti 6.

Secondo classificato l'O. N. D. Zugliano, terza classificata Esperia, quarta classificata la O.N.D. Remanzacco.

Si rammenta alle Società che se entro il corrente mese non avranno provveduto alla affiliazione ed al regolare tesseramento di tutti i giocatori sarà provveduto allo scioglimento d'autorità, giusta le norme della Carta dello Sport.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 1.º ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50 %	70.-	70.45
Pr. Conv.	68.25	68.25
Obbl. Ven. 3,50	79.25	78.45
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.-	85.-
B. d'Italia	-	1350.1
Assicur. Generali	3500.-	-
Assicur. Ital.	440.-	-
Riun. A.	1530.-	-
Riun. B.	1460.-	-
Consulchi	12.50	-
Casacchi Seta	-	275.-
Sania Viscosa	-	281.-
Fiat	-	312.-
Edison	233.-	236.-
Soc. Adr. Elettr.	-	145.50
Terni	183.-	191.-
Francia	81.20	81.20
Londra	69.50	69.50
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	-	438.50
Belgio	-	207.75
Spagna	-	168.50
Praga	-	51.24

OBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 ottobre.

I.R.I. Serie Siet 4%	511.50	510.-
Opere pubb. I.R.I. 4.50%	414.-	414.-
Op. pubb. Ester 4.50%	417.-	415.50
Pubbl. utilità 6%	435.-	435.-
Pubbl. utilità 5.5%	443.75	446.-
Credito Navale 6.50%	454.75	460.-
Edison em. 1931 6%	449.-	449.-
Emiliana 6%	431.-	431.-

LA VITA CITTADINA

Il Consorzio Rolale per il nuovo Prestito
 Il Consorzio Rolale ha deliberato la conversione di lire 31.100 di titoli del Redimibile 1934 in titoli della nuova Rendita 5 per cento col versamento in contanti di lire 4.665.

Oro alla Patria
 Alla Federazione Fascista sono pervenute altre offerte di oro (lire sterline, medaglie, ecc.) dai signori Adriano Morgante, ispettore di Zona, Nino Valente, funzionario della Federazione, Valentino Venturini e Maria Bertoglio.

L'assistenza ai lavoratori
 L'organizzazione periferica del Patronato

Presso la sede dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria, si è tenuta ieri una riunione del comitato provinciale di coordinamento del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate. Il direttore dell'Istituto provinciale camerata dott. Silvestri ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione dell'Istituto stesso ed ha prospettato alcune necessità organizzative intese ad accrescere la efficienza.

E' stata quindi esaminata l'opportunità della unificazione dei vari servizi allo scopo di renderli sempre più aderenti alle esigenze dell'azione di assistenza in genere. E perchè si possano conseguire maggiori risultati in tal campo, è stato deciso di rendere il più possibile capillare l'organizzazione periferica provinciale integrandola con opportuni miglioramenti tecnici.

Artigianato
 Il disciplinamento dei servizi autotrasporti merci

Ricordiamo agli artigiani proprietari di autoveicoli adibiti al trasporto di merci, sia per conto proprio, sia per conto di terzi, in servizio di piazza, di noleggio o di linea, che entro il 27 corrente debbono presentare domanda di regolarizzazione, a sensi dell'art. 21 della legge 20 giugno 1935, numero 1349 e debbono, pure entro tale data, applicare sul radiatore e sulla parte posteriore di ciascun autocarro o rimorchio i contrassegni colorati e seconda della categoria del trasporto effettuato.

Ad evitare che dopo il 27 corr., possano circolare autoveicoli per cui non sia stata presentata ancora la domanda prevista dal suddetto art. 21, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che i Circoli ferroviari di ispezione rilascino gratuitamente, all'atto della presentazione delle domande in questione, tanti dischi contrassegno per quanti sono gli autocarri contemplati nelle domande in termini.

Per maggiori chiarimenti e informazioni, gli artigiani proprietari di autoveicoli potranno rivolgersi alla segreteria provinciale dell'Artigianato, piazza Mercatone nuovo 13 (piazza S. Giacomo).

Gite ed escursioni
 L'Alpina a Lussizza e Riobianco

La Società Alpina Friulana, sezione Club Alpino Italiano, indice per domenica prossima due gite: una con il treno fino a Dogna e poi a piedi per forcella Biellgas-Lussizza; l'altra con automezzo a Nevea e Valle di Riobianco (Guido Brunner, Gruppo del Jof Fuari). I programmi dettagliati sono visibili in sede.

Il Dopolavoro «Telve» di Fiume a Udine

I dopolavoristi dell'agenzia di Fiume della «Telve», (Società telefonica delle Venezia), in unione a numerosi soci del Circolo impiegati, hanno compiuto domenica una gita nella nostra città, ove giunsero, dopo una breve visita a Palmanova, verso le 11.

Accolti cordialmente dal direttore dell'esercizio di Udine della Società telefonica delle Venezia, Luigi Dal Dan, e da tutti i dopolavoristi della nostra «Telve», gli ospiti graditi hanno visitato nella mattinata i musei del castello e la Casa della Contadinanza. Nel pomeriggio, dopo un lieto pranzo hanno continuato la visita ai maggiori monumenti cittadini. Verso le 17, partenza.

La visita dei dopolavoristi fiumani della «Telve» alla nostra città, ha lasciato in tutti il più gradito dei ricordi ed il desiderio di un sollecito ritorno.

Le Sacre Missioni a S. Giacomo

Nel tempio di S. Giacomo si tengono in queste settimane di ottobre particolari funzioni in preparazione delle prossime straordinarie Missioni.

L'anno scolastico inaugurato dall'Istituto Tecnico

Una funzione sacra con l'intervento dell'Arcivescovo
 Gli studenti del corso superiore del R. Istituto Tecnico «A. Zanot» — complessivamente oltre 600 — con la bandiera della scuola ed accompagnati dal Preside e dal corpo insegnante hanno partecipato ieri mattina, nella Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, ad una funzione propiziatoria, per l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico 1935-36.

La Lotteria diocesana pro Seminario

Il comitato pro lotteria diocesana rende noto che con il giorno 21 corr. dovranno essere consegnati con i relativi importi e tutti i blocchi che eventualmente per tale giorno non fossero stati ancora venduti, i blocchi non consegnati saranno annullati.

La Commissione Provinciale Demografica in seduta 12 corr.

Ha iniziato l'assegnazione dei premi di nuzialità e di natalità a favore delle famiglie bisognose della Provincia in conformità delle direttive del Duce.

Ha nell'intento deliberato il conferimento dei seguenti premi:

Sol premi in contanti del valore complessivo di L. 1.350.

Per gli autotreni

La proroga all'applicazione del dispositivo di percezione dei veicoli sopraggiungenti

L'art. 61 del Codice della Strada dispone, come è noto, che gli autoveicoli di portata superiore ai 35 q.li. e i rimorchi, debbono essere muniti di un dispositivo atto a far percepire al conducente la segnalazione dei veicoli che sopraggiungono. A sensi dell'art. III del Codice stesso l'applicazione di detto dispositivo di portata superiore ai 35 q.li. è obbligatoria quando ne saranno state determinate le caratteristiche dal Ministero delle Comunicazioni, il quale a mezzo dell'Ispettorato Generale F. T. A. ha bandito un concorso per la ricerca del tipo di apparecchio meglio rispondente allo scopo.

Con circolare recente il Ministero delle Comunicazioni ha informato che non essendosi potuto ancora espletare il concorso, la data di applicazione obbligatoria del dispositivo di percezione in parola è stata prorogata fino al 30 giugno 1936.

Assunzioni operai elettricisti nelle Ferrovie dello Stato

Per la manutenzione e riparazione delle locomotori elettriche presso gli impianti del Compartimento di Trieste, sarà assunto, in seguito ad esperimenti (saggio di lavoro ed esame orale) qualche operaio avvertito straordinario, specializzato nella riparazione dei motori elettrici.

Coloro che intendessero partecipare a detti esperimenti potranno presentare, al più presto, domanda in carta da bollo da lire 4, alla Sezione materiale e trazione, piazza Vittorio Veneto, N. 31 (Trieste), corredata intanto dei seguenti documenti: certificato di iscrizione al Partito; copia del foglio matricola comprovante la posizione rispetto al servizio militare; fotografia recente con la firma autenticata; tesserviti o libretti di lavoro di serie ditte.

In Tribunale

Udienza del 15 Ottobre XIII - Un furto impunito

Servendosi di una chiave falsa, uno sconosciuto riusciva a penetrare la notte dal 21 al 22 agosto scorso, in casa di Domenico Billia a Castions di Strada, e ad impossessarsi di una macchina da cucire, di indumenti di vestiario e di altri oggetti. Autore del furto era allora ritenuto Luigi Billia d'anni 33, abitante poco lontano dalla casa del Billia Demonicò e come tale veniva denunciato. Il Tribunale però lo assolve per insufficienza di prove. (Dir. avv. Sartoretti).

Panni a colorare

Pannolini, calzettini, un vestito da donna, un asciugamano, fazzoletti ed altri indumenti aveva steso ad asciugare nell'orto, l'ide Merlino da Pagnacco. Al mattino seguente però ha dovuto constatare che gli oggetti le erano stati rubati durante la notte. Ciò avveniva tra il 22-23 agosto scorso; qualche giorno dopo i Carabinieri di Felio procedevano al recupero

L'anno scolastico inaugurato dall'Istituto Tecnico

Una funzione sacra con l'intervento dell'Arcivescovo
 Gli studenti del corso superiore del R. Istituto Tecnico «A. Zanot» — complessivamente oltre 600 — con la bandiera della scuola ed accompagnati dal Preside e dal corpo insegnante hanno partecipato ieri mattina, nella Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, ad una funzione propiziatoria, per l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico 1935-36.

La Lotteria diocesana pro Seminario

Il comitato pro lotteria diocesana rende noto che con il giorno 21 corr. dovranno essere consegnati con i relativi importi e tutti i blocchi che eventualmente per tale giorno non fossero stati ancora venduti, i blocchi non consegnati saranno annullati.

La Commissione Provinciale Demografica in seduta 12 corr.

Ha iniziato l'assegnazione dei premi di nuzialità e di natalità a favore delle famiglie bisognose della Provincia in conformità delle direttive del Duce.

Ha nell'intento deliberato il conferimento dei seguenti premi:

Sol premi in contanti del valore complessivo di L. 1.350.

Per gli autotreni

La proroga all'applicazione del dispositivo di percezione dei veicoli sopraggiungenti

L'art. 61 del Codice della Strada dispone, come è noto, che gli autoveicoli di portata superiore ai 35 q.li. e i rimorchi, debbono essere muniti di un dispositivo atto a far percepire al conducente la segnalazione dei veicoli che sopraggiungono. A sensi dell'art. III del Codice stesso l'applicazione di detto dispositivo di portata superiore ai 35 q.li. è obbligatoria quando ne saranno state determinate le caratteristiche dal Ministero delle Comunicazioni, il quale a mezzo dell'Ispettorato Generale F. T. A. ha bandito un concorso per la ricerca del tipo di apparecchio meglio rispondente allo scopo.

Con circolare recente il Ministero delle Comunicazioni ha informato che non essendosi potuto ancora espletare il concorso, la data di applicazione obbligatoria del dispositivo di percezione in parola è stata prorogata fino al 30 giugno 1936.

Assunzioni operai elettricisti nelle Ferrovie dello Stato

Per la manutenzione e riparazione delle locomotori elettriche presso gli impianti del Compartimento di Trieste, sarà assunto, in seguito ad esperimenti (saggio di lavoro ed esame orale) qualche operaio avvertito straordinario, specializzato nella riparazione dei motori elettrici.

Coloro che intendessero partecipare a detti esperimenti potranno presentare, al più presto, domanda in carta da bollo da lire 4, alla Sezione materiale e trazione, piazza Vittorio Veneto, N. 31 (Trieste), corredata intanto dei seguenti documenti: certificato di iscrizione al Partito; copia del foglio matricola comprovante la posizione rispetto al servizio militare; fotografia recente con la firma autenticata; tesserviti o libretti di lavoro di serie ditte.

In Tribunale

Udienza del 15 Ottobre XIII - Un furto impunito

Servendosi di una chiave falsa, uno sconosciuto riusciva a penetrare la notte dal 21 al 22 agosto scorso, in casa di Domenico Billia a Castions di Strada, e ad impossessarsi di una macchina da cucire, di indumenti di vestiario e di altri oggetti. Autore del furto era allora ritenuto Luigi Billia d'anni 33, abitante poco lontano dalla casa del Billia Demonicò e come tale veniva denunciato. Il Tribunale però lo assolve per insufficienza di prove. (Dir. avv. Sartoretti).

Panni a colorare

Pannolini, calzettini, un vestito da donna, un asciugamano, fazzoletti ed altri indumenti aveva steso ad asciugare nell'orto, l'ide Merlino da Pagnacco. Al mattino seguente però ha dovuto constatare che gli oggetti le erano stati rubati durante la notte. Ciò avveniva tra il 22-23 agosto scorso; qualche giorno dopo i Carabinieri di Felio procedevano al recupero

L'anno scolastico inaugurato dall'Istituto Tecnico

Una funzione sacra con l'intervento dell'Arcivescovo
 Gli studenti del corso superiore del R. Istituto Tecnico «A. Zanot» — complessivamente oltre 600 — con la bandiera della scuola ed accompagnati dal Preside e dal corpo insegnante hanno partecipato ieri mattina, nella Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, ad una funzione propiziatoria, per l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico 1935-36.

La Lotteria diocesana pro Seminario

Il comitato pro lotteria diocesana rende noto che con il giorno 21 corr. dovranno essere consegnati con i relativi importi e tutti i blocchi che eventualmente per tale giorno non fossero stati ancora venduti, i blocchi non consegnati saranno annullati.

La Commissione Provinciale Demografica in seduta 12 corr.

Ha iniziato l'assegnazione dei premi di nuzialità e di natalità a favore delle famiglie bisognose della Provincia in conformità delle direttive del Duce.

Ha nell'intento deliberato il conferimento dei seguenti premi:

Sol premi in contanti del valore complessivo di L. 1.350.

Per gli autotreni

La proroga all'applicazione del dispositivo di percezione dei veicoli sopraggiungenti

L'art. 61 del Codice della Strada dispone, come è noto, che gli autoveicoli di portata superiore ai 35 q.li. e i rimorchi, debbono essere muniti di un dispositivo atto a far percepire al conducente la segnalazione dei veicoli che sopraggiungono. A sensi dell'art. III del Codice stesso l'applicazione di detto dispositivo di portata superiore ai 35 q.li. è obbligatoria quando ne saranno state determinate le caratteristiche dal Ministero delle Comunicazioni, il quale a mezzo dell'Ispettorato Generale F. T. A. ha bandito un concorso per la ricerca del tipo di apparecchio meglio rispondente allo scopo.

Con circolare recente il Ministero delle Comunicazioni ha informato che non essendosi potuto ancora espletare il concorso, la data di applicazione obbligatoria del dispositivo di percezione in parola è stata prorogata fino al 30 giugno 1936.

Assunzioni operai elettricisti nelle Ferrovie dello Stato

Per la manutenzione e riparazione delle locomotori elettriche presso gli impianti del Compartimento di Trieste, sarà assunto, in seguito ad esperimenti (saggio di lavoro ed esame orale) qualche operaio avvertito straordinario, specializzato nella riparazione dei motori elettrici.

Coloro che intendessero partecipare a detti esperimenti potranno presentare, al più presto, domanda in carta da bollo da lire 4, alla Sezione materiale e trazione, piazza Vittorio Veneto, N. 31 (Trieste), corredata intanto dei seguenti documenti: certificato di iscrizione al Partito; copia del foglio matricola comprovante la posizione rispetto al servizio militare; fotografia recente con la firma autenticata; tesserviti o libretti di lavoro di serie ditte.

In Tribunale

Udienza del 15 Ottobre XIII - Un furto impunito

Servendosi di una chiave falsa, uno sconosciuto riusciva a penetrare la notte dal 21 al 22 agosto scorso, in casa di Domenico Billia a Castions di Strada, e ad impossessarsi di una macchina da cucire, di indumenti di vestiario e di altri oggetti. Autore del furto era allora ritenuto Luigi Billia d'anni 33, abitante poco lontano dalla casa del Billia Demonicò e come tale veniva denunciato. Il Tribunale però lo assolve per insufficienza di prove. (Dir. avv. Sartoretti).

Panni a colorare

Pannolini, calzettini, un vestito da donna, un asciugamano, fazzoletti ed altri indumenti aveva steso ad asciugare nell'orto, l'ide Merlino da Pagnacco. Al mattino seguente però ha dovuto constatare che gli oggetti le erano stati rubati durante la notte. Ciò avveniva tra il 22-23 agosto scorso; qualche giorno dopo i Carabinieri di Felio procedevano al recupero

Arte e Teatri

Teatro Puccini
 Stasera la prima di Raffaele Viviani

Si racconta una volta, su un'atmosfera che navigando verso l'America del Sud, stava per attraversare l'Equatore, si organizzò la consueta festa da ballo. Ballo mascherato con premio alla maschera più brutta. Tutti si erano affannati a trasformarsi in orrendi ceffi; un viaggiatore invece pensò che non fosse il caso di fare fatiche; indossò l'abito da sera, si ficcò nell'orbita dell'occhio più vivido il monoccolo. Accese la sigaretta e si passò alla giurata. «Ma come, questo presidente, lei non è truccato?». «No! Non vede che il viaggiatore facendo una smorfia... è il primo premio toccò a lui, Raffaele Viviani».

Alla Mostra d'Arte ispirata alla vita agreste

In questi primi 4 giorni della apertura della Mostra d'arte ispirata alla vita agreste — inaugurata sabato scorso — è continuato l'afflusso dei visitatori. Particolare interesse hanno destato le opere dei giovani che si cimentano con volontà nel campo pittorico. La Mostra, com'è noto rimarrà aperta fino al 28 corrente.

SCHERMI
 Folletti della Metropoli.

E' un macchinoso film d'America, venuto fra noi — a Udine — abbastanza in ritardo rispetto alle altre città d'Italia, diretto da Francesco Capra per la «Compania», interpretato nei ruoli principali da Walter Houston e da Costanza Cummings. E' discutibilissimo sotto il punto di vista dell'aderenza della realtà scenica; l'adrenale concreta ma è pregevole sotto quello cinematografico per l'importanza dell'interpretazione artistica e della regia. Per valutare positivamente basterebbe ricordare la sequenza magnifica, veramente cesellata della propagazione della notizia dell'ipotesi di controllo della Banca Nazionale per il furto sofferto, pur volutamente oltremodo la vigorosa ed umana interpretazione di Walter Cummings.

Il lavoro non agita né problemi né idee nuove; si svolge sulla falsariga di un dramma che accade ad un capitano di banca per causa di un suo amico rovinatosi al gioco che per poco non perde se stesso, la sua ricchezza, ed il suo unico amore — sua moglie, un cervellino però veramente americano. — A tratti il film sfiora il genere giallo, ma l'arte e l'abilità di Capra lo salvano al momento opportuno. Tecnicamente è buono. «Folletti della metropoli» è offerto all'«Eden».

Vendita giudiziale

Il 18 ottobre corr. alle ore 10 antimeridiane in Piazza Umberto I andrà all'asta un'automobile Fiat 509.

Quello che accade ora con più brio, più varietà, più gattezza. Ma che cosa?

Lo saprete a giorni in modo

STRETTAMENTE CONFIDENZIALE

Neologismi, avvisi economici ed altre inserzioni a pagamento nel «CORRIERE DELLA SERA» ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 9-59.

Teatro Puccini
 Compagnia Gr. Uff. Raffaele Viviani

Questa sera alle ore 21:
L'ULTIMO SCUGNIZZO

Commedia in 3 atti di Raffaele Viviani.
 Al II. atto: RUMBA SCUGNIZZA
 Originale esecuzione della Compagnia.

Domani sera:
L'ultima Piedigrotta

STATO CIVILE DI UDINE

16 Ottobre 1935 XIII
 Nati: 1
 Morti: zero
 Matrimoni: 1

Nasella
 Legittimi: Sinigaglia Domenico di Luigi.
Matrimoni
 Rubich Giuseppe idraulico con Craiz Enrichetta civile.

Cronaca mesta

Ieri sera verso le ore 21, un malore improvviso colpiva la signorina Betenice Frontini mentre trovavasi per il consueto lavoro nel negozio di rivendita giornali, sito all'angolo di piazza del Duomo - via Vittorio Veneto. Con una automobile del vicino posto pubblico veniva trasportata all'Ospedale, dove pochi istanti dopo cessava di vivere. Il medico di guardia dott. Veritti ha accertato trattarsi di paralisi cardiaca.

Cronaca minima

Una ferita da punta al pollice del piede destro, riportata accidentalmente con un chiodo, il laminatore Raimondo Morassi d'anni 33; guarirà in pochi giorni. Sul lavoro, il manovale Ermindo Turco di anni 23 da Talmassons, si produceva ferita lacera multipla alle dita della mano destra; dieci giorni per la guarigione. Un caso tirato per gioco da un costano, colpiva all'occhio sinistro la quattordicenne Ines Concina da Spilimbergo, producendo lesione guaribile in 15 giorni. Percossa con un manico di scopa da un vicino di casa, è stata ferita Rosalia Buttignol Comusso d'anni 30 dimorante a Beivars in via Bariglaria, che riportava conseguentemente una ferita alla testa guaribile in pochi giorni.

AVVISO

Il Dott. Ing. MARIO ANGELI, comunica il trasferimento del suo Ufficio in Via Prefettura 2 - Tel. 11.31.

Scuola di taglio Autorizzata

EDVIGE TERRANZA, insegnante diplomata all'Accademia di Parigi, direttrice della propria scuola di taglio, in Udine - Via Bertaldina 19 - annuncia l'inizio dei Corsi:

ABITI - Biancheria

Insegnamento facile e pratico. Corsi speciali per signorine residenti fuori Udine. Corsi signorili e professionali.

IL SALONE NIMIS

di Toilette, via Mercatovecchio, angolo via del Carboni n. 1, è il più moderno, il più elegante, dotato di ogni comfort, di personale specializzato ed in grado di soddisfare alla esigenza della Cliente più fine. Prezzi modici - tel. 12,01

Fabbrica Busti La Diva

Recapito e Gabinetto di prova in Udine via Gemona 13 (vicino Tintoria Lestuzzi)
CONFEZIONI SU MISURA
 Di qualsiasi tipo e formato di BUSTI, VENTRIERE, REGGIPETTI, ecc.
ARTICOLO DI GARANZIA - PREZZI DI FABBRICA

Gelateria - Pasticceria
SOMMARIVA
 Via Vittorio Veneto 8 - Via Rialto - Palazzo Municipale
 Telefono 6-48

SPETTACOLI

Teatri
 Puccini (Compagnia Viviani)
 L'ultimo scugnizzo. Commedia in 3 atti di Raffaele Viviani.
 (Al II. atto: Rumba scugnizza. Originale esecuzione della Compagnia). Ore 21.

Cinematografi
 Decchini
 (Cinema e Varietà). — Allo schermo: Aria di paese. Esilarante film italiano con il comico attore Macario. Sulle scene, troupe: «Squadra del buonomore», 12 artisti. Val. le rid. - Ore 17.

Eden
 Folletti della Metropoli. — Capolavoro passionale drammatico e sensazionale con Walter Houston e Costanza Cummings. Successo mondiale. Valde le rid. Ore 17.

Impero
 Voci di Primavera. — Capolavoro brioso e sentimentale con musiche di Giovanni Strauss interpretato dalla soprano Adele Kern e dal celebre coro dell'Opera di Stato di Vienna. Valde le rid. Ore 17.

Domani all'Impero

L'eccezionale supercolosso della Radio Pictures:

Il figlio di King Kong

Film di travolgente successo

Oggi ultimo giorno di

Voci di primavera

Cine-opera di: Giovanni Strauss

CALZATURE

Uomo - Donna
 Modelli di assoluta novità
 Ultimissimi arrivi
Prezzi convenientissimi
 alla CALZOLERIA
Bruni
 V. Mercatovecchio
 8 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Fabbrica Busti La Diva

Recapito e Gabinetto di prova in Udine via Gemona 13 (vicino Tintoria Lestuzzi)
CONFEZIONI SU MISURA
 Di qualsiasi tipo e formato di BUSTI, VENTRIERE, REGGIPETTI, ecc.
ARTICOLO DI GARANZIA - PREZZI DI FABBRICA

Gelateria - Pasticceria

SOMMARIVA
 Via Vittorio Veneto 8 - Via Rialto - Palazzo Municipale
 Telefono 6-48

Ricco assortimento di PASTICCERIA FRESCA accuratamente confezionata con i migliori generi nostrani.

Fave - Panettoni - Torte

Panna montata - MERINGHE
 SERVIZIO A DOMICILIO

Per acquisti di Posaterie
 Argento - Alpacca argentata - Wello
 Originali Wellner
 e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla
Vitrum di M. Martini
 il più grande deposito del genere

ULTIME NOTIZIE

L'Inghilterra cinicamente annuncia di mantenere la flotta nel Mediterraneo

Londra, 16
L'Agenzia «Reuter» pubblica: L'Ambasciatore britannico a Parigi ha comunicato, a nome del suo Governo, al Presidente del Consiglio francese, la necessità di mantenere nel Mediterraneo le misure di precauzione prese dalla flotta britannica.

Sbarco di truppe della «Sila», a Massana
Massana, 16
E' qui giunto il piroscafo «Gange» dal quale sono sbarcati fra il più vivo entusiasmo il comandante della Divisione «Sila» e 2900 uomini di truppa.

L'Egitto si preoccupa dei danni delle sanzioni
Cairo, 16
La stampa egiziana ed araba si preoccupa del problema dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte dell'Egitto.

Nella Somalia francese
La tribù Aissa-Mara paga un'ammenda per l'uccisione di Bernard
Roma, 16
L'Agenzia «Le Colonie» informa che la Tribù Aissa-Mara, che qualche mese fa uccise l'Amministratore francese Bernard e diversi uomini di scorta, ha pagato ieri una ammenda di 374 cammelli e 400 montoni al paese di Diredaoua.

Alla Camera ungherese si acclama l'Italia
Fiera risposta al rimprovero inglese per i prestiti avuti dai creditori
Budapest, 16
Rispondendo alla Camera ad una interpellanza del conte Eszterhazy il ministro degli Esteri de Kanya, a nome del Presidente del Consiglio, ha dichiarato che da parecchi anni stretti rapporti sentimentali si sono sviluppati tra l'Ungheria e l'Italia (grida di viva l'Italia, vivi apostolus). Tali rapporti sono stati sostenuti varie volte dall'Italia, la quale ha messo in gioco il suo peso politico e morale per far valere gli interessi ungheresi.

La stampa europea ed araba si preoccupa del problema dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte dell'Egitto.

La «Reformer», riportando le cifre del movimento commerciale italo-egiziano, accenna ai danni che l'Egitto potrebbe risentire imbarcandosi per volontà inglese nell'avventura delle sanzioni, cui non è tenuto non essendo membro della Lega.

L'Atina accenna come gli ambienti britannici affermano che l'Egitto non potrà rifiutare sanzioni economiche e chiede che il Governo faccia conoscere al Paese le sue intenzioni e i risultati dei colloqui in corso con la resistenza britannica.

Perdura vivissima in tutta la pasta zona l'impressione per il solenne omaggio reso in Adua dall'alto clero copto di Axum, guidato dall'abuna (ossia vescovo) Isach, al generale De Bono, cui ha fatto seguito l'occupazione della città santa dove gli italiani sono stati chiamati e festeggiati come stati liberatori dell'esosa tirannia etiopica. Tirannia che si era manifestata per l'appunto anche a proposito della Chiesa.

Il negus, infatti, riveste l'autorità di pontefice, ma è assistito tuttavia dall'abuna maggiore, che è attualmente Kirillos V. sempre uno esarcente, e nominato dal Patriarca copto d'Alessandria d'Egitto, l'alta carica oggi ricoperta da Abba Johannes.

Secondo la legge e la consuetudine copta l'imperatore deve nominare non meno di cinque abuna abissini; ma siccome sei abuna riuniti costituirebbero un concilio avente autorità d'approvar leggi, il negus, nonostante le insistenze del Patriarca, ha sempre rifiutato di nominarli tutti. Esistono quindi due soli abuna abissini in tutta l'Etiopia: Abba, vescovo del Goggiam ed Isach, vescovo del Tigrai.

Il clero, eccezion fatta per quello direttamente influenzato dalla vicinanza al trono del re del re, è palesemente malcontento delle continue intrusioni imperiali alle leggi religiose, che non diminuiscono il potere. E prova luminosa di questa situazione è l'atto di fervido omaggio reso agli italiani dall'abuna Isach, che rappresenta il clero delle terre storiche dell'Etiopia di cui è naturale centro Axum dove, come è noto, gli imperatori furono incoronati per millenni.

Va dunque rilevato come, data l'assoluta autorità spirituale del clero, se questo comincia a defezionare dalle file dei partigiani del re del re, come chiaramente risulta dalla dedizione della città santa, del Tigrai e dell'Etiopia, tutta, l'influenza e quindi l'autorità dell'imperatore debbono di per sé decadere non appena il peso delle armi italiane sarà sentito in profondità.

La situazione generale su tutto il fronte si presenta ottima sotto tutti i punti di vista: rifornimenti, lavori stradali e quelli per le nuove sorgenti di acqua continuano in ogni settore con ritmo ininterrotto, sia ad ovest che nel-

«Quando le passioni scoppiano improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora rendere buoni servizi per il futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relative alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

Melgrado le grandi difficoltà presenti, quasi tutte le Potenze tengono a mantenere la pace generale. Si può dunque sperare che, nonostante le gravi controversie, si riuscirà se non altro a proteggere l'Europa da altre complicazioni.

L'interpellante ha preso atto della risposta del Ministro degli Esteri.

anche l'indebolimento di tutte le aspirazioni ungheresi.

«La stampa britannica, prosegue l'articolo, critica l'atteggiamento dell'Ungheria accusandola di infedeltà e di ingratitude verso la Società delle Nazioni. Bisogna però chiarire che l'atto finanziario, che come altri giornali inglesi rilevano ci è stato concesso, essendo un prestito ad interesse piuttosto alto, era anche un affare per i creditori di fronte ai quali oggi ancora, nella nostra piena miseria finanziaria, continuamo, al di là delle nostre forze, a mantenere i nostri impegni. Ma fossero pure maggiori i servizi resi dalla Società delle Nazioni all'Ungheria, ciò non vuol dire che essa abbia perduto per sempre il diritto di manifestare il proprio parere. Se solo il punto di vista inglese dovesse di-

ventare «suprema lex» la Società delle Nazioni non sarebbe una libera unione di Stati, con eguali diritti, ma piuttosto una schiavitù spirituale.

Il «Majarsag» commenta in modo amaro e ironico la presa di posizione del delegato rosso Potemkin a Ginevra. Il signor Potemkin, dice il giornale, serve certamente la causa della pace eterna e l'Ungheria disarmata come è, costituisce un pericolo per la pace! La U.R.S.S. paese di massacri di assassini di fame e di barbarie vorrebbe inviare Betakum come commissario alla Società delle Nazioni. L'Europa a quanto sembra, non sa a quale livello si abbasserebbe se prestasse ascolto alla sensibilità giuridica del signor Potemkin!

«Nel Goggiam, fino a qualche mese fa, si iniziò un conflitto, a favore delle ribellioni, con atti di brigantaggio. Anche oggi il malcontento degenera in sommosse. Fra le popolazioni circola la voce che gli italiani vendicheranno il loro naturale capo, ras Haillu.

no il furore e la rapidità con cui quei bruti giuridici, vestiti da signori, tirano dall'articolo 16 del loro Covenant della malora tutte le micie suscettibili di incendiare l'Europa. Il Ministro Eden è stato scosso da Mussolini e vuole vendicarsi sul corpo di spedizione italiano, bloccando il canale di Suez, affamando i civilizzatori e rifiutando loro le munizioni che accorda ai selvaggi.

I cannibali di Guevra hanno torto di non tener conto dello stato di spirito covando quei loro atti omicidi contro l'Italia e la Francia: le manovre congiunte di Eden, Hoare ed Herriot, che sembra avere perduto la testa e di Madariaga, possono scatenare in questa quindicina (questi mangiatori di carne cruda precezionano la chiusura del canale di Suez) una conflagrazione in confronto della quale la guerra del 1914 non è stata che un gioco di ragazzi. Gli umanitari sono degli omicidi, dei mangiatori di carne umana cruda. Tale è la verità. Sono dei cani basti lanciati contro l'Italia e contro il suo Capo, e contro la latinità e la civiltà. Se li lasciano fare domani i francesi e gli italiani si sgozzeranno per i begli occhi dell'Inghilterra che ha fatto durante le epoche passate l'opera aspra ma salutare che vieta di fare attualmente all'Italia. Ci lasceremo trascinare dalla più ignobile operazione di barbarie che sia possibile concepire».

I medici francesi solidali con l'Italia
Parigi, 16
Un manifesto pubblicato dalla sezione medica del Comitato Francia-Italia, esprime sentimenti di amicizia fraterna per l'Italia, reca 1500 firme, tra cui quelle di membri dell'Istituto come Hachard, Faure, Vin-

cent, di quaranta membri dell'Accademia di medicina, del direttore dell'Istituto Pasteur oltre a tutti i membri della sezione medica del Comitato Francia - Italia, dell'Unione medica latina e di altri istituti. Le adesioni continuano a pervenire da tutte le parti della Francia.

La prima linea telefonica dell'Artico
Riga, 16
Marconigrammi da Wrangel annunciano che le acque dell'Artico sono coperte da un fitto strato di ghiaccio. Gli abitanti dell'isola si sono assicurati in questi ultimi tempi 112 mila chilogrammi di carne di animali marini e di orsi. E' stata terminata la costruzione della prima linea telefonica dell'Artico, la quale collega la stazione polare della Baia di Fiksi col porto di Ustensk.

Giacimenti di minerali scoperti nel Caucaso
Mosca, 16
Una spedizione dell'Accademia delle Scienze ha esplorato un territorio di oltre 700 chilometri nella regione settentrionale delle catene del Caucaso. La spedizione ha effettuato i lavori all'altezza di 3700 metri nella zona dei ghiacci eterni. La spedizione ha compilato una prima carta geografica della regione montana inespplorata, scoprendo inoltre vasti giacimenti di piombo, zinco e rame.

Un piroscafo salvato da un rompighiaccio sovietico
Riga, 16
Si ha da Mosca che, durante l'uragano scatenatosi sul mare, Karsk il rompighiaccio «Lentia» è accorso in aiuto del piroscafo «Kubisev» che era in procinto di affondare a causa di una avaria alle macchine. L'equipaggio del «Kubisev» è stato tratto in salvo dal rompighiaccio e il piroscafo sarà rimorchiato nel porto di Murmansk.

Misteriosa scomparsa dalla Bolivia del generale von Kundt
Santiago del Cile, 16
«Da Cochabamba in Bolivia, dove era stato relegato dal Governo di La Paz, è misteriosamente scomparso il generale tedesco Hans Kundt, conosciuto per la sua attiva partecipazione alla guerra del Chaco. Si vuole che il generale Kundt sia in viaggio per Addis Abeba. Egli avrebbe dovuto sottostare ad un processo dinanzi al Tribunale militare per le operazioni svoltesi nell'ottobre e nel novembre del 1934 sul fronte del Chaco, essendo il Kundt Capo di Stato Maggiore dell'Esercito boliviano. L'accusa, della quale avrebbe dovuto rispondere, era di avere sacrificato oltre 80.000 uomini in azioni disastrose per la Bolivia.

I rischi delle sanzioni rilevati in Svizzera
Una lettera di personalità al Presidente confederale
Bern, 16
I giornali pubblicano una lettera diretta al Presidente della Confederazione e al Consiglio federale e firmata da alcuni consiglieri nazionali, dai direttori della «Gazette de Lausanne» e della «Suisse Libérale» da personalità di vari Cantoni e dai «pi di Fronte nazionale e del Fronte federale di Zurigo, dell'Unione nazionale di Ginevra ecc. La lettera accenna alle preoccupazioni ed ai rischi cui possono condurre le sanzioni e domanda che la politica estera della Confederazione continui come nel corso dei secoli ad essere fondata sulla neutralità. Inoltre ricorda che la Svizzera ha consentito di entrare nella Società delle Nazioni in considerazione della sua unicità ma l'uscita da Ginevra di un secondo Stato confinante colla Svizzera, dopo quella della Germania, metterebbe la Svizzera in una situazione politica e diplomatica delle più delicate.

Viene dunque espresso il voto che il Consiglio Federale eviti tutto quanto può essere suscettibile di trascinare la Svizzera in un conflitto internazionale e sappia difenderla tempestivamente dai pericoli che possono derivare dalla sua appartenenza alla Lega del fatto che questa si trova in territorio elvetico.

In Francia si mette alla gogna il ricatto dei «cannibali di Ginevra»
Parigi, 16
«L'Ami du Peuple» sotto il titolo «Il ricatto inglese» scrive: «Sir Austin Chamberlain ci avverte con altezzosità che gli inglesi sono meravigliati, anche urtati dalla esitazione apparente e delle preoccupazioni egoistiche che sembrano caratterizzare la condotta francese nella questione etiopica. Io penso che nessun francese leggeri quelle linee sprezzanti senza stringere i denti. Non si parla così ad una Nazione libera. Quando Chamberlain afferma che l'Impero britannico in tale questione è unicamente ispirato al rispetto del patto si vorrebbe ridere se l'ora non fosse tanto tragica. Ma tutta la storia vuole mostrare che l'Inghilterra si è sempre giudicata libera da qualsiasi obbligo del patto quando gli interessi britannici non vi trovavano vantaggio. Poiché il rispetto del patto è in conformità perfetta col controllo inglese sulle sorgenti del Nilo, l'Inghilterra impone all'Italia che rispetti il patto stesso.

«Ma questo rispetto ha lasciato l'Inghilterra perfettamente indifferente nella questione della Manicuria, perché il Giappone controbatterebbe felicemente la penetrazione sovietica nelle Indie. Quando l'accordo navale è stato firmato con la Germania senza informarne la Francia si è fatto con-

tro tutte le intenzioni del patto senza che la questione sia stata portata in consiglio della Società delle Nazioni.

«L'Inghilterra, potenza liberale, vuole, come Mosca, abbattere il Fascismo. Eden lo ha confessato, distinguendo nettamente il popolo italiano dal suo regime. Essa vuole anche separarci dall'Italia perché la nostra alleanza fa ombra alla sua potenza nel Mediterraneo. Si scorgono nella stampa sintesi inquietanti di un ricatto intollerabile per il caso di un conflitto con la Germania. E' assurdo porre la questione in tale maniera perché l'Inghilterra ci sostiene sempre quando gli interessi dell'Impero lo esigono e resterà perfettamente indifferente se il patto politico non andrà perfettamente d'accordo con la nostra.

Sull'«Action Française» Leon Daudet col titolo «Dai cannibali di Abissinia ai cannibali di Ginevra», dopo avere succintamente disegnata la situazione abissina scrive: «E' una lotta di velocità fra quei valorosi che portano con loro la sorte della Patria e gli altri cannibali, quelli di Ginevra, raggruppati attorno al Ras Eden. Non crediate esagerati, tutti i giornali parigini segnalano

la importanza della sottomissione del clero copto all'Italia
I capi della religione erano oppressi dal Negus
Adua, 16
Perdura vivissima in tutta la pasta zona l'impressione per il solenne omaggio reso in Adua dall'alto clero copto di Axum, guidato dall'abuna (ossia vescovo) Isach, al generale De Bono, cui ha fatto seguito l'occupazione della città santa dove gli italiani sono stati chiamati e festeggiati come stati liberatori dell'esosa tirannia etiopica. Tirannia che si era manifestata per l'appunto anche a proposito della Chiesa.

Il negus, infatti, riveste l'autorità di pontefice, ma è assistito tuttavia dall'abuna maggiore, che è attualmente Kirillos V. sempre uno esarcente, e nominato dal Patriarca copto d'Alessandria d'Egitto, l'alta carica oggi ricoperta da Abba Johannes.

Secondo la legge e la consuetudine copta l'imperatore deve nominare non meno di cinque abuna abissini; ma siccome sei abuna riuniti costituirebbero un concilio avente autorità d'approvar leggi, il negus, nonostante le insistenze del Patriarca, ha sempre rifiutato di nominarli tutti. Esistono quindi due soli abuna abissini in tutta l'Etiopia: Abba, vescovo del Goggiam ed Isach, vescovo del Tigrai.

Il clero, eccezion fatta per quello direttamente influenzato dalla vicinanza al trono del re del re, è palesemente malcontento delle continue intrusioni imperiali alle leggi religiose, che non diminuiscono il potere. E prova luminosa di questa situazione è l'atto di fervido omaggio reso agli italiani dall'abuna Isach, che rappresenta il clero delle terre storiche dell'Etiopia di cui è naturale centro Axum dove, come è noto, gli imperatori furono incoronati per millenni.

Va dunque rilevato come, data l'assoluta autorità spirituale del clero, se questo comincia a defezionare dalle file dei partigiani del re del re, come chiaramente risulta dalla dedizione della città santa, del Tigrai e dell'Etiopia, tutta, l'influenza e quindi l'autorità dell'imperatore debbono di per sé decadere non appena il peso delle armi italiane sarà sentito in profondità.

La situazione generale su tutto il fronte si presenta ottima sotto tutti i punti di vista: rifornimenti, lavori stradali e quelli per le nuove sorgenti di acqua continuano in ogni settore con ritmo ininterrotto, sia ad ovest che nel-

«Quando le passioni scoppiano improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora rendere buoni servizi per il futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relative alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

L'interpellante ha preso atto della risposta del Ministro degli Esteri.

La situazione europea continua e suscitare vivo interesse specialmente in rapporto ai colloqui di Laval. Sul giornale di opposizione «Ujsser» il direttore generale della Federazione degli industriali ungheresi pubblica un lungo articolo sull'Ungheria a Ginevra. Dopo avere affermato che indubbiamente i motivi di ordine sentimentale hanno avuto una parte decisiva sull'atteggiamento ungherese, l'articolo si convinta che la fedeltà verso gli amici è anche una politica di buon senso, è anche una politica realistica, poiché ogni inde-

«La stampa egiziana ed araba si preoccupa del problema dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte dell'Egitto.

La tribù Aissa-Mara paga un'ammenda per l'uccisione di Bernard
Roma, 16
L'Agenzia «Le Colonie» informa che la Tribù Aissa-Mara, che qualche mese fa uccise l'Amministratore francese Bernard e diversi uomini di scorta, ha pagato ieri una ammenda di 374 cammelli e 400 montoni al paese di Diredaoua.

Alla Camera ungherese si acclama l'Italia
Fiera risposta al rimprovero inglese per i prestiti avuti dai creditori
Budapest, 16
Rispondendo alla Camera ad una interpellanza del conte Eszterhazy il ministro degli Esteri de Kanya, a nome del Presidente del Consiglio, ha dichiarato che da parecchi anni stretti rapporti sentimentali si sono sviluppati tra l'Ungheria e l'Italia (grida di viva l'Italia, vivi apostolus). Tali rapporti sono stati sostenuti varie volte dall'Italia, la quale ha messo in gioco il suo peso politico e morale per far valere gli interessi ungheresi.

«Quando le passioni scoppiano improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora rendere buoni servizi per il futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relative alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

L'interpellante ha preso atto della risposta del Ministro degli Esteri.

La situazione europea continua e suscitare vivo interesse specialmente in rapporto ai colloqui di Laval. Sul giornale di opposizione «Ujsser» il direttore generale della Federazione degli industriali ungheresi pubblica un lungo articolo sull'Ungheria a Ginevra. Dopo avere affermato che indubbiamente i motivi di ordine sentimentale hanno avuto una parte decisiva sull'atteggiamento ungherese, l'articolo si convinta che la fedeltà verso gli amici è anche una politica di buon senso, è anche una politica realistica, poiché ogni inde-

«La stampa egiziana ed araba si preoccupa del problema dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte dell'Egitto.

La tribù Aissa-Mara paga un'ammenda per l'uccisione di Bernard
Roma, 16
L'Agenzia «Le Colonie» informa che la Tribù Aissa-Mara, che qualche mese fa uccise l'Amministratore francese Bernard e diversi uomini di scorta, ha pagato ieri una ammenda di 374 cammelli e 400 montoni al paese di Diredaoua.

Alla Camera ungherese si acclama l'Italia
Fiera risposta al rimprovero inglese per i prestiti avuti dai creditori
Budapest, 16
Rispondendo alla Camera ad una interpellanza del conte Eszterhazy il ministro degli Esteri de Kanya, a nome del Presidente del Consiglio, ha dichiarato che da parecchi anni stretti rapporti sentimentali si sono sviluppati tra l'Ungheria e l'Italia (grida di viva l'Italia, vivi apostolus). Tali rapporti sono stati sostenuti varie volte dall'Italia, la quale ha messo in gioco il suo peso politico e morale per far valere gli interessi ungheresi.

«Quando le passioni scoppiano improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora rendere buoni servizi per il futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relative alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

La prima linea telefonica dell'Artico
Riga, 16
Marconigrammi da Wrangel annunciano che le acque dell'Artico sono coperte da un fitto strato di ghiaccio. Gli abitanti dell'isola si sono assicurati in questi ultimi tempi 112 mila chilogrammi di carne di animali marini e di orsi. E' stata terminata la costruzione della prima linea telefonica dell'Artico, la quale collega la stazione polare della Baia di Fiksi col porto di Ustensk.

Giacimenti di minerali scoperti nel Caucaso
Mosca, 16
Una spedizione dell'Accademia delle Scienze ha esplorato un territorio di oltre 700 chilometri nella regione settentrionale delle catene del Caucaso. La spedizione ha effettuato i lavori all'altezza di 3700 metri nella zona dei ghiacci eterni. La spedizione ha compilato una prima carta geografica della regione montana inespplorata, scoprendo inoltre vasti giacimenti di piombo, zinco e rame.

Un piroscafo salvato da un rompighiaccio sovietico
Riga, 16
Si ha da Mosca che, durante l'uragano scatenatosi sul mare, Karsk il rompighiaccio «Lentia» è accorso in aiuto del piroscafo «Kubisev» che era in procinto di affondare a causa di una avaria alle macchine. L'equipaggio del «Kubisev» è stato tratto in salvo dal rompighiaccio e il piroscafo sarà rimorchiato nel porto di Murmansk.

Misteriosa scomparsa dalla Bolivia del generale von Kundt
Santiago del Cile, 16
«Da Cochabamba in Bolivia, dove era stato relegato dal Governo di La Paz, è misteriosamente scomparso il generale tedesco Hans Kundt, conosciuto per la sua attiva partecipazione alla guerra del Chaco. Si vuole che il generale Kundt sia in viaggio per Addis Abeba. Egli avrebbe dovuto sottostare ad un processo dinanzi al Tribunale militare per le operazioni svoltesi nell'ottobre e nel novembre del 1934 sul fronte del Chaco, essendo il Kundt Capo di Stato Maggiore dell'Esercito boliviano. L'accusa, della quale avrebbe dovuto rispondere, era di avere sacrificato oltre 80.000 uomini in azioni disastrose per la Bolivia.

I rischi delle sanzioni rilevati in Svizzera
Una lettera di personalità al Presidente confederale
Bern, 16
I giornali pubblicano una lettera diretta al Presidente della Confederazione e al Consiglio federale e firmata da alcuni consiglieri nazionali, dai direttori della «Gazette de Lausanne» e della «Suisse Libérale» da personalità di vari Cantoni e dai «pi di Fronte nazionale e del Fronte federale di Zurigo, dell'Unione nazionale di Ginevra ecc. La lettera accenna alle preoccupazioni ed ai rischi cui possono condurre le sanzioni e domanda che la politica estera della Confederazione continui come nel corso dei secoli ad essere fondata sulla neutralità. Inoltre ricorda che la Svizzera ha consentito di entrare nella Società delle Nazioni in considerazione della sua unicità ma l'uscita da Ginevra di un secondo Stato confinante colla Svizzera, dopo quella della Germania, metterebbe la Svizzera in una situazione politica e diplomatica delle più delicate.

Viene dunque espresso il voto che il Consiglio Federale eviti tutto quanto può essere suscettibile di trascinare la Svizzera in un conflitto internazionale e sappia difenderla tempestivamente dai pericoli che possono derivare dalla sua appartenenza alla Lega del fatto che questa si trova in territorio elvetico.

In Francia si mette alla gogna il ricatto dei «cannibali di Ginevra»
Parigi, 16
«L'Ami du Peuple» sotto il titolo «Il ricatto inglese» scrive: «Sir Austin Chamberlain ci avverte con altezzosità che gli inglesi sono meravigliati, anche urtati dalla esitazione apparente e delle preoccupazioni egoistiche che sembrano caratterizzare la condotta francese nella questione etiopica. Io penso che nessun francese leggeri quelle linee sprezzanti senza stringere i denti. Non si parla così ad una Nazione libera. Quando Chamberlain afferma che l'Impero britannico in tale questione è unicamente ispirato al rispetto del patto si vorrebbe ridere se l'ora non fosse tanto tragica. Ma tutta la storia vuole mostrare che l'Inghilterra si è sempre giudicata libera da qualsiasi obbligo del patto quando gli interessi britannici non vi trovavano vantaggio. Poiché il rispetto del patto è in conformità perfetta col controllo inglese sulle sorgenti del Nilo, l'Inghilterra impone all'Italia che rispetti il patto stesso.

«Ma questo rispetto ha lasciato l'Inghilterra perfettamente indifferente nella questione della Manicuria, perché il Giappone controbatterebbe felicemente la penetrazione sovietica nelle Indie. Quando l'accordo navale è stato firmato con la Germania senza informarne la Francia si è fatto con-

tro tutte le intenzioni del patto senza che la questione sia stata portata in consiglio della Società delle Nazioni.

«L'Inghilterra, potenza liberale, vuole, come Mosca, abbattere il Fascismo. Eden lo ha confessato, distinguendo nettamente il popolo italiano dal suo regime. Essa vuole anche separarci dall'Italia perché la nostra alleanza fa ombra alla sua potenza nel Mediterraneo. Si scorgono nella stampa sintesi inquietanti di un ricatto intollerabile per il caso di un conflitto con la Germania. E' assurdo porre la questione in tale maniera perché l'Inghilterra ci sostiene sempre quando gli interessi dell'Impero lo esigono e resterà perfettamente indifferente se il patto politico non andrà perfettamente d'accordo con la nostra.

Sull'«Action Française» Leon Daudet col titolo «Dai cannibali di Abissinia ai cannibali di Ginevra», dopo avere succintamente disegnata la situazione abissina scrive: «E' una lotta di velocità fra quei valorosi che portano con loro la sorte della Patria e gli altri cannibali, quelli di Ginevra, raggruppati attorno al Ras Eden. Non crediate esagerati, tutti i giornali parigini segnalano

la importanza della sottomissione del clero copto all'Italia
I capi della religione erano oppressi dal Negus
Adua, 16
Perdura vivissima in tutta la pasta zona l'impressione per il solenne omaggio reso in Adua dall'alto clero copto di Axum, guidato dall'abuna (ossia vescovo) Isach, al generale De Bono, cui ha fatto seguito l'occupazione della città santa dove gli italiani sono stati chiamati e festeggiati come stati liberatori dell'esosa tirannia etiopica. Tirannia che si era manifestata per l'appunto anche a proposito della Chiesa.

Il negus, infatti, riveste l'autorità di pontefice, ma è assistito tuttavia dall'abuna maggiore, che è attualmente Kirillos V. sempre uno esarcente, e nominato dal Patriarca copto d'Alessandria d'Egitto, l'alta carica oggi ricoperta da Abba Johannes.

Secondo la legge e la consuetudine copta l'imperatore deve nominare non meno di cinque abuna abissini; ma siccome sei abuna riuniti costituirebbero un concilio avente autorità d'approvar leggi, il negus, nonostante le insistenze del Patriarca, ha sempre rifiutato di nominarli tutti. Esistono quindi due soli abuna abissini in tutta l'Etiopia: Abba, vescovo del Goggiam ed Isach, vescovo del Tigrai.

Il clero, eccezion fatta per quello direttamente influenzato dalla vicinanza al trono del re del re, è palesemente malcontento delle continue intrusioni imperiali alle leggi religiose, che non diminuiscono il potere. E prova luminosa di questa situazione è l'atto di fervido omaggio reso agli italiani dall'abuna Isach, che rappresenta il clero delle terre storiche dell'Etiopia di cui è naturale centro Axum dove, come è noto, gli imperatori furono incoronati per millenni.

Va dunque rilevato come, data l'assoluta autorità spirituale del clero, se questo comincia a defezionare dalle file dei partigiani del re del re, come chiaramente risulta dalla dedizione della città santa, del Tigrai e dell'Etiopia, tutta, l'influenza e quindi l'autorità dell'imperatore debbono di per sé decadere non appena il peso delle armi italiane sarà sentito in profondità.

La situazione generale su tutto il fronte si presenta ottima sotto tutti i punti di vista: rifornimenti, lavori stradali e quelli per le nuove sorgenti di acqua continuano in ogni settore con ritmo ininterrotto, sia ad ovest che nel-

«Quando le passioni scoppiano improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora rendere buoni servizi per il futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relative alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

L'interpellante ha preso atto della risposta del Ministro degli Esteri.

La stampa egiziana ed araba si preoccupa del problema dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte dell'Egitto.

La tribù Aissa-Mara paga un'ammenda per l'uccisione di Bernard
Roma, 16
L'Agenzia «Le Colonie» informa che la Tribù Aissa-Mara, che qualche mese fa uccise l'Amministratore francese Bernard e diversi uomini di scorta, ha pagato ieri una ammenda di 374 cammelli e 400 montoni al paese di Diredaoua.

Alla Camera ungherese si acclama l'Italia
Fiera risposta al rimprovero inglese per i prestiti avuti dai creditori
Budapest, 16
Rispondendo alla Camera ad una interpellanza del conte Eszterhazy il ministro degli Esteri de Kanya, a nome del Presidente del Consiglio, ha dichiarato che da parecchi anni stretti rapporti sentimentali si sono sviluppati tra l'Ungheria e l'Italia (grida di viva l'Italia, vivi apostolus). Tali rapporti sono stati sostenuti varie volte dall'Italia, la quale ha messo in gioco il suo peso politico e morale per far valere gli interessi ungheresi.

«Quando le passioni scoppiano improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora rendere buoni servizi per il futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relative alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

L'interpellante ha preso atto della risposta del Ministro degli Esteri.

La situazione europea continua e suscitare vivo interesse specialmente in rapporto ai colloqui di Laval. Sul giornale di opposizione «Ujsser» il direttore generale della Federazione degli industriali ungheresi pubblica un lungo articolo sull'Ungheria a Ginevra. Dopo avere affermato che indubbiamente i motivi di ordine sentimentale hanno avuto una parte decisiva sull'atteggiamento ungherese, l'articolo si convinta che la fedeltà verso gli amici è anche una politica di buon senso, è anche una politica realistica, poiché ogni inde-

«La stampa egiziana ed araba si preoccupa del problema dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte dell'Egitto.

La tribù Aissa-Mara paga un'ammenda per l'uccisione di Bernard
Roma, 16
L'Agenzia «Le Colonie» informa che la Tribù Aissa-Mara, che qualche mese fa uccise l'Amministratore francese Bernard e diversi uomini di scorta, ha pagato ieri una ammenda di 374 cammelli e 400 montoni al paese di Diredaoua.

Alla Camera ungherese si acclama l'Italia
Fiera risposta al rimprovero inglese per i prestiti avuti dai creditori
Budapest, 16
Rispondendo alla Camera ad una interpellanza del conte Eszterhazy il ministro degli Esteri de Kanya, a nome del Presidente del Consiglio, ha dichiarato che da parecchi anni stretti rapporti sentimentali si sono sviluppati tra l'Ungheria e l'Italia (grida di viva l'Italia, vivi apostolus). Tali rapporti sono stati sostenuti varie volte dall'Italia, la quale ha messo in gioco il suo peso politico e morale per far valere gli interessi ungheresi.

«Quando le passioni scoppiano improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora rendere buoni servizi per il futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relative alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

L'interpellante ha preso atto della risposta del Ministro degli Esteri.

La situazione europea continua e suscitare vivo interesse specialmente in rapporto ai colloqui di Laval. Sul giornale di opposizione «Ujsser» il direttore generale della Federazione degli industriali ungheresi pubblica un lungo articolo sull'Ungheria a Ginevra. Dopo avere affermato che indubbiamente i motivi di ordine sentimentale hanno avuto una parte decisiva sull'atteggiamento ungherese,